

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 28 Gennaio 2021

Il giorno **28 Gennaio 2021** alle ore **20:20** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio n. 1 del 22/04/2020 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18." In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale GIANNI GRANDU.

Partecipa il Vice Segretario dott. Guglielmo Senni.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **17** Consiglieri. Risultano assenti N° **0** Consiglieri.

| N. | CONSIGLIERE | PRES. | N. | CONSIGLIERE | PRES. |
|----|----------------------------|-------|----|-------------------------|-------|
| 1 | MEDRI MASSIMO | PRES | 10 | CONTE ALAIN | PRES |
| 2 | GRANDU GIOVANNI | PRES | 11 | SVEZIA ANTONIO EMILIANO | PRES |
| 3 | DE LUCA SAMUELE | PRES | 12 | BONARETTI PIERRE | PRES |
| 4 | BOSI FEDERICA | PRES | 13 | PUNTIROLI ENEA | PRES |
| 5 | MAZZOTTI MICHELE | PRES | 14 | MONTI DANIELA | PRES |
| 6 | MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA | PRES | 15 | VERSARI STEFANO | PRES |
| 7 | SINTONI LORETTA | PRES | 16 | SALOMONI GIANLUCA | PRES |
| 8 | PETRUCCI PATRIZIA | PRES | 17 | GAROA MONICA | PRES |
| 9 | FRANCOLINI TIZIANO | PRES | | | |

I Consiglieri Conte Alain, Svezia Antonio Emiliano e Marchetti Magalotti Nicola partecipano in video conferenza.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: Monti Daniela , Bonaretti Pierre e Bosi Federica

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico, Zavatta Cesare.

VICE SEGRETARIO: Tutti presenti.

PRESIDENTE: Tutti presenti quindi diamo inizio ai lavori di questo Consiglio comunale partendo con l'ordine del giorno, anzi nominiamo prima gli scrutatori: Monti Daniela, Pierre Bonaretti e Bosi Federica. Quindi iniziamo con l'ordine del giorno c'è la prima comunicazione: "Comunicazione della delibera di Giunta comunale n. 313 del 29/12/2020 contenente prelievo dal fondo di riserva per l'esercizio finanziario 2020-2022 per il trasporto pubblico". Quindi prima di entrare nell'ordine del giorno vi ricordo che questo Consiglio comunale era stato chiesto anche dalla Lega e che comunque è stato convocato poi, in forma ordinaria come appunto da ordine del giorno deliberato dalla riunione dei capigruppo. Allora andiamo con il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N° 1

MODIFICA AGLI ARTT.10,11 E 12 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE: Trattandosi di un argomento istituzionale sarò il relatore. Allora, la proposta di delibera di modifica degli articoli 10, 11 e 12 del Regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale numero 52 dell'11 giugno del 1998 e successive modifiche ed integrazioni, di rendere pubblici i lavori della Commissione Urbanistica. Sono passati tanti anni, almeno dal 2005 a mia memoria, che si chiedeva principalmente, anche dai banchi dell'opposizione di questo Consiglio, la possibilità di poter rendere pubblica: cioè consentire la partecipazione dei cittadini a questo organismo, come avviene per tutte le altre quattro Commissioni consiliari. Ed anche in questo nuovo percorso di legislatura si è posto il problema. Diversi gruppi consiliari hanno manifestato dunque, rinnovato, l'esigenza di rendere pubblici i lavori della Commissione urbanistica. Tale esigenza questa volta è stata condivisa dal Consiglio comunale nella seduta del 30.12.2020 e il Sindaco aveva preso l'impegno di trovare una soluzione rendendosi disponibile anche alla sottoscrizione e sollecitazione del sottoscritto che, nella circostanza, ha sottolineato che gli impegni fino ad ora presi in Consiglio comunale dal Sindaco sono stati tutti sempre rispettati. Ritengo importante questa ulteriore sottolineatura perché, se da questa sera stiamo per approvare questa proposta è sicuramente grazie anche all'impegno importante del nostro Sindaco. Per fare ciò gli uffici hanno prodotto una documentazione necessaria da sottoporre alla Conferenza dei Capigruppo, per ragionare e trovare l'accordo sulla proposta, soprattutto dal punto di vista

giuridico e regolamentare. Si deve dare atto che la Commissione urbanistica è prevista dall'articolo 10 comma 1bis del Regolamento del Consiglio comunale, quale Commissione permanente speciale e dall'articolo 13 comma 5 dello Statuto per le varianti al piano regolatore generale e per gli strumenti urbanistici attuativi che richiedono un esame di particolare rilevanza. In relazione a tali specifiche competenze l'articolo 12 comma primo, ha previsto la segretezza delle sedute. Per queste motivazioni pertanto, si può sopprimere la Commissione Urbanistica, come commissione permanente speciale ai sensi del citato articolo 13 comma 5 dello Statuto le cui sedute sono segretate, ed istituire per la pianificazione urbanistica e territoriale, una nuova Commissione, la quinta, permanente ordinaria ai sensi dell'articolo 13 comma primo dello Statuto, le cui sedute sono pubbliche. Vista la proposta di modifica al regolamento del Consiglio comunale per gli articoli 10/11 e 12 secondo il testo riportato nel documento allegato alla delibera quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in cui vengono riportati: nella prima colonna gli articoli che si intendono modificare e nella seconda gli articoli così come modificati, secondo le proposte come sopra specificati. Visto quindi l'articolo 7 del decreto legislativo 267 numero 200 del 2000 che riporta quanto segue: Nel rispetto dei principi fissati dalla legge dello Statuto, il Comune e la provincia adottano un regolamento nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni. L'articolo 12 dello Statuto dispone che le norme di funzionamento del Consiglio comunale siano stabilite dal regolamento secondo quanto disposto dalla legge e dallo Statuto. L'articolo 13, ecco perché vengono modificati gli articoli 10/11/12 e 13 dello Statuto, che dispone che, il Consiglio comunale istituisce nel proprio seno, Commissioni permanenti con criterio proporzionale e garantendo la presenza di tutti i gruppi consiliari. Le ipotesi, il numero, la composizione, le norme di funzionamento, le forme di pubblicità dei lavori e dei lavori, delle modalità di elezione dei componenti delle Commissioni, sono disciplinate dal regolamento del Consiglio Comunale. Diamo atto quindi che la presente proposta è stata esaminata alla conferenza dei capigruppo il 19 gennaio 2021, richiamiamo gli articoli di legge, il parere favorevole, soprattutto di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 2000, con la delibera vi chiedo quindi di approvare e apportare, per i motivi di cui in premessa, le modifiche agli articoli 10/11 e 12 del Regolamento del Consiglio comunale, così come riportate nella seconda colonna e nel documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mantenendo fermo tutto il resto. Di dare atto che in conseguenza

all'approvazione delle modifiche di cui al punto 1 la Commissione urbanistica è soppressa, ed è sostituita dalla quinta Commissione permanente. Allo stesso tempo con la seguente votazione vi chiedo anche di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi degli articoli 134 comma 4 del decreto legislativo 267, in relazione alla necessità di attivare quanto prima la quinta Commissione consiliare, come richiesto anche in sede di conferenza dei capigruppo del 19 ultimo scorso. Ecco questa è diciamo la presentazione di questo primo punto all'ordine del giorno che prevede la modifica della Commissione così come richiesta da questo Consiglio comunale. Lascio la parola al Consiglio, Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente buonasera a tutti. Allora io voglio innanzitutto ricordare, vogliamo ricordare, che se stasera siamo qua è perché c'è stata una richiesta formale, come ha detto anche il Presidente del Consiglio, che in data 11 gennaio abbiamo fatto, ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del Regolamento del Consiglio comunale: la seconda richiesta che facciamo in 10 mesi. Nella richiesta che abbiamo fatto, motivata, avevamo chiesto anche la presenza dell'assessore Corsini: assessore dell'Emilia Romagna che ha deleghe molto importanti. Ci sembra opportuno che prima o poi, in base ai propri impegni, venga in questo Consiglio comunale, visto che era venuto il Presidente della Regione per un problema di carattere eccezionale. Non vorremmo avere la presenza di questi esponenti, diciamo apicali, solo in circostanze negative. Faccio presente che la nostra richiesta è stata una richiesta fatta alla luce del sole, rispettando il Regolamento del Consiglio comunale che forse alcuni non conoscono molto bene e sostanzialmente nasce dal fatto, perché poi farò alcune repliche a quello che hanno detto a mezzo stampa, Giunta e anche altri, "Cervia ti amo" e "Partito Democratico", la richiesta è stata sostanzialmente fatta perché avevamo appreso dal Presidente del Consiglio che, dal momento in cui non erano in prospettiva delibere di Giunta, il Consiglio di gennaio si sarebbe tranquillamente non fatto, rimandando probabilmente a febbraio, con il bilancio. Questo ci è sembrata una cosa, che a nostro parere era importante sottolineare, perché sappiamo benissimo che quando ci sono determinati ordini del giorno, che non necessariamente devono passare per la Giunta con delibere e quant'altro, il Consiglio comunale su richiesta di 1/5 dei consiglieri si deve svolgere e di conseguenza noi abbiamo motivato questa, diciamo richiesta. E ci dispiace sentire che, in questo caso "Cervia ti amo" e il suo Consigliere Alain Conte, abbia fatto dichiarazioni su Cervia notizie sottolineando che ci sarebbe stato uno slancio in avanti del Gruppo Lega che convoca Consigli comunali prima dello svolgimento della Giunta forse perché non conosce molto bene l'articolo 15 comma 1 lettera b) del regolamento del Consiglio

comunale, che ricordo a tutti è un regolamento è stato fatto quando all'epoca il consiglio comunale era costituito da 20 Consiglieri, più il Sindaco, ed era prevista questa aliquota di 1/5. Ovviamente noi Gruppo consiliare siamo cinque e quindi l'abbiamo tranquillamente richiesto. Se poi in un futuro si vorrà ragionare per fare un'ulteriore modifica al regolamento del consiglio comunale e cambiare questo valore di 1/5 perché adesso il Consiglio comunale è composto da 16, per carità, noi siamo a disposizione. Tra l'altro faccio presente che, per carità, la Conferenza dei Capigruppo è sovrana però personalmente ritengo che sia stato un errore svolgere una modifica del Consiglio comunale, senza passare per la prima Commissione. Io sono stato Presidente della Prima Commissione per dieci anni e ogni qualvolta c'erano delle modifiche del regolamento è stata sempre coinvolta la Prima Commissione. Ricordo anche che il Presidente del Consiglio, alcuni mesi fa, disse che si stava ragionando per una modifica del Consiglio comunale, circa la, diciamo, eventuale possibilità, quando finirà questo stato di emergenza, di far sì che anche i Consiglieri che hanno delle motivazioni ovviamente di un certo tipo, possano anche partecipare in conferenza. Cosa che attualmente, essendo in questo stato di emergenza, le conferenze vengono svolte a libera scelta dei consiglieri e riteniamo che sia opportuno riunire la Commissione per fare eventualmente questa modifica, perché ovviamente, la presenza o comunque il ruolo del Consigliere comunale è un ruolo in cui tutti noi siamo volontari: tutti noi non lo facciamo per interessi ed è un ruolo che ha una certa funzione e, secondo il nostro modesto parere, adesso stiamo vivendo un contesto temporale particolare. Però andare a svilire la funzione di questo Consiglio comunale, soprattutto che adesso si è ridotto anche come numero di Consiglieri. Il Sindaco Medri che ha una grossa esperienza si ricorderà quando questo Consiglio era composto da trenta consiglieri, poi ridotti a venti, ora a sedici. Noi riteniamo anche, nel rispetto dei cittadini, che la figura del consigliere venga svolta, compatibilmente ai propri impegni, in maniera seria. Quindi anche svolgere le conferenze on line, considerando che allo stato attuale siamo in questa situazione di emergenza, però quando finirà questa situazione di emergenza se si vorrà mettere mano al Regolamento del Consiglio comunale per, eventualmente limitare in certe circostanze eccezionali, qualora il Consigliere comunale non possa venire in presenza, molto volentieri, da questo punto di vista. Però allo stato attuale riteniamo che questo ragionamento dovrà essere svolto successivamente. Anche perché io ricordo che, soprattutto ai monogruppi, quelli che sono costituiti da un unico consigliere comunale, che svolgere l'azione di consigliere comunale, maggioranza, opposizione, è un ruolo che richiede anche un certo impegno. Nessuno obbliga diciamo svolgere l'attività del Consigliere e ci dispiace anche che, in questo caso ritorno

ancora con Cervia ti amo, con il consigliere Alan Conte che in una recente adunanza in terza Commissione, abbia dimostrato di non conoscere molto bene il regolamento, lamentandosi con il gruppo consiliare Lega che non aveva avuto la presenza del Consigliere, diciamo, avente diritto la Commissione ma vi era un sostituto. Il regolamento permette ai gruppi consiliari composti da più soggetti di potere sostituire, previo avvertimento e il consigliere Conte mi risulta che si sia lamentato perché il Consigliere comunale, che era intervenuto, aveva ovviamente preso parola, in questo caso lui riteneva che non avesse diritto perché in passato in una circostanza in cui non poteva essere presente, aveva mandato qualcun altro della sua lista civica che però ovviamente non poteva prendere la parola. Quindi io invito che il regolamento del Consiglio comunale bisogna leggercelo bisogna anche capire quali sono le varie possibilità e bisogna anche essere molto sinceri ed onesti, perché io capisco che svolgere l'attività di tutte le Commissioni e Capigruppo sia un impegno, però è un impegno volontario. Se una persona si rende conto che non riesce a stare insieme a tutti questi impegni tranquillamente non deve andarsi a lamentare, dimostrando anche di scarsa conoscenza del regolamento del Consiglio comunale. Quindi diciamo che in questo caso il regolamento che viene discusso questa sera, con le modifiche agli articoli 10/11/12, sarà un regolamento che ovviamente vedrà deduco una unanimità del Consiglio comunale. Dispiace avere ricevuto durante queste settimane, prima dello svolgimento del Consiglio comunale, anche delle dichiarazioni che a nostro parere non sono state molto diciamo in linea con quello che il gruppo consiliare della Lega cerca di svolgere in questo periodo, anche perché sentire la replica del Partito Democratico che ci fa presente che non abbiamo mai presentato emendamenti, limitandoci a votare solo contro per presa di posizione politica, non corrisponde a verità: perché il Gruppo consiliare Lega, produce interpellanze produce ordini del giorno e sugli emendamenti, lo ripeto un'altra volta, vi anticipiamo che per il bilancio presenteremo un emendamento che sarà tecnicamente accoglibile. Poi voglio vedere se politicamente verrà preso in considerazione dalla maggioranza. Perché ricordo, e il Vice Sindaco Armuzzi lo sa, che negli ultimi vent'anni, tutti gli emendamenti proposti dall'opposizione sono sempre stati bocciati, tranne un emendamento che era stato presentato dal consigliere Savelli per la borsa di studio di Gino Pilandri: un emendamento che era stato in qualche modo anche ufficiosamente, o comunque informalmente, accordato con la maggioranza. Di conseguenza l'emendamento è un qualcosa che soprattutto sul bilancio che andremo probabilmente a discutere nel prossimo mese, sono elementi che abbiamo a disposizione. Ma sappiamo benissimo che, molto probabilmente, se non c'è un accordo o comunque, se non c'è un dialogo con la maggioranza automaticamente nella ipotesi, che venga accolto tecnicamente, politicamente viene bocciato.

Questo è un dato di fatto degli ultimi vent'anni. Poi una replica anche a quello che è stato detto in questo periodo dalla Giunta, anche perché faccio presente che in questo caso ci viene detto che i capigruppo sono sempre stati informati di tutto quello che viene svolto; per carità, ognuno ha il suo ruolo. Però in questo caso avere anche la sottolineatura che le interpellanze hanno trovato una puntuale risposta dalla parte dei rispettivi assessori, ci mancherebbe vorrei anche vedere, anche perché dal momento in cui faccio presente che la maggior parte delle interpellanze che abbiamo presentato noi a risposta scritta, hanno avuto sempre una risposta superiore ai 20 giorni, tranne due interpellanze dell'assessore Manzi. Faccio presente inoltre che sarebbe buona prassi istituzionale che qualora l'assessore non riesca a rispondere nei 20 giorni, almeno informalmente avverta il gruppo consiliare del ritardo. Concludo facendo presente che nascerà questa quinta Commissione consiliare e dal momento in cui le presidenze dimostrano che grado di concertazione ci sia da parte della maggioranza, nei confronti dell'opposizione, noi abbiamo notato che, nei nostri confronti, forse perché c'è stato un peccato originale da parte del nostro ex capogruppo, forse probabilmente per inesperienza, è la prima volta che un Gruppo consiliare costituito da cinque Consiglieri, faccio presente il Gruppo consiliare dell'attuale maggioranza PD è composto da sei consiglieri, non ha neanche un'unica Commissione. Quindi io auspico in questa sede sarà una ulteriore volta in cui viene ribadito a voce poi presenteremo anche una richiesta per iscritto, sarebbe opportuno che venissero riviste le presidenze perché il Presidente del Consiglio sa benissimo che, quando viene creata una nuova Commissione entro 30 giorni si deve riunire per la nomina del Presidente e del Vicepresidente. Dal momento in cui il gruppo consiliare Lega non ha nessuna presidenza, ed è una cosa che a nostro parere non è corretto anche per un fatto istituzionale, sarebbe opportuno che questa quinta Commissione potesse essere rappresentata da un rappresentante del Gruppo consiliare Lega o, se non si vuole continuare ad avere un dialogo nei nostri confronti, far sì che almeno un'altra delle Commissioni, perché le Commissioni sono sostanzialmente cinque, non è possibile che tre presidenze siano del Partito Democratico, una della lista civica Cervia ti amo, e una del partito d'opposizione del Movimento 5 Stelle costituito da un unico componente. Quindi è una situazione sicuramente anomala. Sarebbe opportuno che ci fosse una volontà da parte ovviamente della maggioranza, di potere in qualche modo creare una situazione di maggiore equilibrio. Io ricordo che nell'estate del 2019 da qualcuno delle liste di maggioranza era stato detto informalmente, che sarebbe stato piacevole avere cinque Gruppi consiliari rappresentati con cinque presidenze, di cui tre presidenze, 3 della maggioranza e 2 della dell'opposizione, invece in questo caso non è stato fatto. Auspichiamo che ci possa essere

ovviamente una maggiore volontarietà di dialogo nei nostri confronti e per adesso mi fermo e mi riservo per una replica.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni ha chiesto la parola Alain Conte, prego Alain.

CONTE: Intanto volevo informare il consigliere Salomoni che mi chiamo Alain e non Alan, non so quale Consigliere si chiama Alan Conte, però, visto che dobbiamo studiare il Regolamento intanto cominciamo a studiare i nomi dei Consiglieri che sarebbe una cosa importante. Seconda cosa ci tenevo a precisare l'aspetto, la dichiarazione, la ribadisco, che l'avviso del Presidente del Consiglio comunale, in merito alla convocazione del Consiglio di gennaio, era stata diciamo così, in maniera preventiva, come solito accade e come solito accade per tutte quelle che sono le comunicazioni che abbiamo nei capigruppo in maniera informale e in maniera direi anche come cortesia istituzionale, di informare che non erano in discussione delibere di Giunta, ma che a seguito della Giunta che sarebbe avvenuta la settimana successiva, avremmo avuto una risposta ufficiale se il Consiglio sarebbe stato convocato in maniera ordinaria. E così è stato, perché la Giunta successiva, diciamo così, ha prodotto delle delibere che sono in discussione questa sera. Però, è come ho detto a mezzo stampa e come ribadisco questa sera, non ho mai, al di là dei regolamenti, non ho mai sentito che si possa convocare il Consiglio comunale prima che ci sia una discussione della Giunta sulle delibere eventualmente in discussione per il prossimo Consiglio. Non so a quale regolamento il quale regolamento faccia riferimento Salomoni e soprattutto dico al consigliere Salomoni che, nessuno qui, nessuno qui dentro, né io per primo e neanche il consigliere Salomoni, si deve permettere di dire quale è il modo di fare bene il Consigliere comunale: perché che sia uno, che siano quattro, che siano cinque, qui ognuno di noi è stato eletto con dei voti, con delle preferenze risponde ai suoi cittadini, risponde alle persone che gli hanno dato fiducia. Io credo di assolvere in maniera corretta il mio ruolo e lo faccio da Consigliere unico come lo fa il Consigliere Francolini come lo fa il Consigliere Bonaretti, come lo fa il consigliere Svezia e ho solamente posto il problema, sottoponendo la domanda al Segretario, chiedendo se serve una richiesta formale di cambio consigliere in commissione. Come chiesi anche, alla Commissione successiva, se è giusto una discussione di un ordine del giorno prima del passaggio in Consiglio comunale e sono richieste legittime, a cui è stato dato una risposta nella stessa Commissione, dallo stesso Presidente, dal Segretario e dal Presidente del Consiglio comunale. Per cui io e se ho dei dubbi sicuramente non li chiedo al consigliere Salomoni, ma li chiedo alle Commissioni, al

Presidente e a chi di dovere, e oltretutto aggiungo che per quanto riguarda l'aspetto delle videoconferenze, io credo che sia un'opportunità in più, come ho già detto, un'opportunità in più, che si può dare in questo momento di grave difficoltà, di grave pandemia. E' legittimo che si partecipi in presenza. E' legittimo farlo in maniera di videoconferenza. Io questa sera sono in quarantena perché un collaboratore del mio staff ha il Covid, per cui lo faccio a rispetto e a tutela delle persone che sono in quell'aula. Oltretutto dico che anche nei momenti di crisi più grande, di zona rossa, di lockdown come a marzo e aprile, il consigliere Salomoni da Modena ha ben pensato di venire in Consiglio comunale, in presenza; chiaramente questo è legittimo. Però io penso che se parliamo di assolvere in maniera corretta il ruolo, allora, anche simbolicamente, mi viene da dire che ci sono momenti in cui lo si può fare in maniera migliore, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola Versari.

VERSARI: Dico solamente che, per quanto riguarda il discorso che non ero presente alla terza Commissione, io avevo avvertito nella chat, non mi ha giustamente anche degnato di risposta nessuno; quindi ho detto totale assenso, ho pensato. Anche perché io ho sostituito due volte, perché aveva delle problematiche, Puntiroli nella seconda, nessuno ha detto no. Quindi su questo tema qui io sono stato iper corretto. Quindi non so, non ho sentito non ho badato molto al discorso che ha fatto il consigliere Conte, però su questa cosa qui penso di essere stato iper corretto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Versari, altri che vogliono intervenire? Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, non entro nel merito di questa discussione ma entro nel merito del punto all'ordine del giorno. Volevo semplicemente fare una brevissima, brevissima considerazione. Volevo esprimere felicità per questo momento per questa votazione che stiamo andando a fare, perché come ha già anticipato il consigliere Salomoni, molto probabilmente penso sicuramente, possiamo dire, raggiungeremo il voto di unanimità, e penso che stiamo dando un segnale molto importante alla città, molto importante alla cittadinanza, al modo di lavorare all'interno di un Consiglio comunale. Trovo che questo, la resa pubblica della Commissione degli affari urbanistici, sia un atto doveroso e penso che sia anche un po', dia anche un po' il senso al lavoro che facciamo qui dentro in questo Consiglio comunale,

nonostante tutte le diversità ognuno a suo modo è stato in grado di dare degli input, nel corso del tempo, che in questo caso ad esempio, la Giunta ha saputo ha voluto raccogliere. Parlo, mi esprimo nei confronti di tutto il Consiglio comunale perché adesso lo andiamo a votare tutti e se avremo l'unanimità ricordo che saremo tutti firmatari di questa cosa che cambia radicalmente il modo di fare politica in un certo modo, all'interno del Consiglio comunale a Cervia e che rende, fa un passo in avanti, verso la partecipazione del cittadino. Volevo dire solo questo e grazie.

PRESIDENTE: Grazie, altri? vi ricordo che stiamo parlando ovviamente della modifica del Regolamento, chi vuole intervenire basta che alzi la mano, altrimenti vedo il Sindaco che forse vuole dire qualcosa. Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Sì anch'io per rimanere nel merito secondo me della proposta di delibera, perché l'argomento mi pare quello segnato all'ordine del giorno, dove l'input che è venuto dall'intero Consiglio comunale, di poter procedere ad un cambiamento nel regolamento dello stesso, ha prodotto secondo me, produrrà un effetto positivo sicuramente non dal punto di vista del merito, ma sicuramente dal punto di vista del metodo, inteso come una grande trasparenza e apertura di questo Consiglio, nei confronti della città. Credo che questo debba essere il senso, di cui l'intero Consiglio comunale, senza punte polemiche, io mi sento di dire che questo risultato non racchiude in sé una polemica, ma racchiude una volontà che il Consiglio comunale ha espresso, che è stata raccolta dall'organo esecutivo dal punto di vista dell'elaborazione, che il Presidente del Consiglio, che è il garante dell'operatività dell'istituzione, ha permesso di fare tempestivamente e quindi credo che debba essere questo l'aspetto ascritto a favore di questo Consiglio, di questa città. Per il resto, io difendo molto aspramente, qui consentitemelo di dire, il lavoro che questo Consiglio sta facendo; dalla seduta dei capigruppo, dove il Presidente Grandu sta conducendo in modo correttissimo. Io ho avuto altre esperienze, come qualcuno ha ricordato e non mi viene a memoria un lavoro così coinvolgente dell'intero Consiglio come in questi due anni, ormai due anni, che ho vissuto qui a Cervia. Io vi assicuro e non mi risulta che anche in altre realtà ci sia un così forte coinvolgimento, che non sempre si esprime alla fine con l'unanimità dei consensi, inevitabilmente, ma che ha portato a un modo di lavorare, io vi dico: molte delle questioni, poi non lo sto dicendo perché voglio un riconoscimento personale ci mancherebbe altro, ma tutte le questioni portate in sede di Capigruppo che hanno coinvolto l'epidemia, la crisi sanitaria, la crisi economica, noi le abbiamo largamente condivise. E probabilmente sbaglia chi

non se lo ascrive questo merito: sta sbagliando perché prende le distanze da un metodo che ha coinvolto. Poi ripeto molte decisioni probabilmente prendono anche strade diverse, ma inevitabilmente prendono strade diverse. Questo era il senso del comunicato che è stato fatto. Questo era il senso, a cui io tengo veramente molto perché, cioè: non ce l'ha mica ordinato il dottore di andare nella seduta dei Capigruppo, a discutere, a tenerlo costantemente coinvolto su tutte le questioni che riguardano questa fase così drammatica. L'ultimissima cosa che dico: è ovvio che sulla base del Regolamento chiunque può chiedere la convocazione del Consiglio comunale, chiunque la può chiedere, ovviamente stando al regolamento, stando al regolamento. Anche qui non mi risulta che ci siano contrapposizioni. Se c'era un'esigenza di discutere all'interno del Consiglio comunale determinate questioni, credo che ci siano tutte le condizioni migliori per poterlo fare, con la disponibilità un po' di tutti. Noi abbiamo già chiesto la presenza della Regione per discutere, per fare il punto, prima della, ci auguriamo, della riapertura. E' stata una richiesta già formulata, che noi abbiamo già fatto come Giunta: aspettiamo la disponibilità ovviamente in quanto non è che, sia l'assessore Corsini, che il Presidente Bonaccini, non abbiano niente da fare in questo momento. Hanno un calendario molto fitto di incontri, di riunioni, quindi aspettiamo di poter concordare, la data dopodiché lo comunicheremo al Presidente del Consiglio perché sia oggetto di valutazione e discussione nei capigruppo come abbiamo sempre fatto.

PRESIDENTE: Bene grazie Sindaco, replica Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente volevo solamente fare una piccola replica, facendo delle precisazioni. Parto dalla coda del Sindaco che giustamente ha detto delle parole sacrosante, facendo riferimento al Regolamento del Consiglio comunale, che lo dico così: "è la nostra piccola Costituzione". E sentire il consigliere Conte che dice delle cose inesatte, perché se lui si leggesse il regolamento del consiglio comunale, saprebbe tranquillamente che può essere convocato, non c'entra nulla con la Giunta. Questo dimostra avere confusione su come funziona il Consiglio comunale. Se lui leggesse l'articolo 10 comma 6, saprebbe benissimo che un gruppo consiliare può tranquillamente non andare in una Commissione, se è un problema, farsi sostituire da un altro Consigliere. Sono cose semplici. Uno può fare le tutte le domande che vuole però, generalmente, io leggo qualcosa, se ho dei dubbi chiedo, se non capisco. Quindi, che poi mi venga detto che io sono residente a Modena e quindi sarebbe stato meglio che non mi fossi spostato, sono cose che sono un po' inquietanti, per il semplice motivo che a me risulta

che il consigliere Alain Conte, sia quello che fa maggiori assenze in presenza, sia nelle Commissioni che nel Consiglio comunale. Probabilmente è più comodo starsene a casa in pigiama e partecipare alla discussione. Quindi mi sembra doveroso che la figura del consigliere comunale sia fatta con un certo decoro. Mi vengono contestati dei fatti legati ad una residenza al di fuori della provincia, se permettete io la prendo anche come questione personale, perché il regolamento ci dà delle possibilità e occorre anche rispettare il ruolo che noi abbiamo. Questo è un pensiero che penso che sia legittimo, grazie.

PRESIDENTE: Vi chiedo gentilmente come abbiamo sempre fatto di rimanere sempre nei fatti, non toccare mai fatti personali. Tant'è vero che giustamente adesso chiede la replica Alain Conte, prego.

CONTE: Allora intanto torno a ripetere che forse Salomoni non ha capito quello che ho detto, ci sta che non comprenda, probabilmente da lontano si capisce poco. Ho detto che è uscito un articolo a mezzo stampa, come dice lui, dove si diceva che: il Consiglio non lavorava, che non veniva convocato e che se non era per la Lega questo Consiglio non sarebbe stato convocato. E' una falsità. E' una sciocchezza. Poi lui può convocare i Consigli quando vuole; ho solamente detto che questo Consiglio sarebbe stato convocato in maniera ordinaria, semplicemente dopo la Giunta e questo è un dato di fatto. Poi si può discutere quanto volete, ma nessun Consiglio comunale non è mai stato convocato a livello mensile; abbiamo sempre lavorato. Sul discorso dell'assenza in presenza non rispondono neanche perché le assenze in presenza non so cosa voglia dire, nel senso che: ci si può collegare in videoconferenza, si partecipa al dibattito, io do le mie idee, mi confronto con i miei consiglieri del gruppo di maggioranza, mi confronto con l'opposizione. Per quanto riguarda invece l'opportunità è un'opportunità anche questa, come quella di venire in presenza da Modena. Certamente è un'opportunità. Io ho solamente detto che in un momento di difficoltà per le Istituzioni anche comunali, ovviamente anche simbolicamente in un momento di lockdown, forse rinunciare a venire da Modena e sappiamo anche magari a un rimborso chilometrico, probabilmente sarebbe stato anche più opportuno a livello simbolico. Questa è la mia opinione. Ma visto che è un'opportunità è giusto che Salomoni lo faccia; come è giusto che il consigliere Conte si colleghi perché è opportuno, ed è possibile farlo anche da casa e non lo fa in pigiama, il consigliere Conte.

PRESIDENTE: Bene siamo nella fase della dichiarazione di voto,

ci sono delle dichiarazioni di voto, non credo, va bene allora se non ci sono neanche dichiarazione di voto metto in votazione quindi il primo punto all'ordine del giorno: **"Modifica agli Artt. 10, 11 e 12 del Regolamento del Consiglio Comunale"**. Chi è favorevole alzi la mano grazie, Favorevoli: 17, approvato all'unanimità, Astenuti: 0 Contrari: 0; metto anche in votazione l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: 17, approvato all'unanimità, Astenuti: 0 Contrari: 0 Per quanto riguarda il prosieguo di questo punto vi anticipo e mi auguro in questi anni di aver dato atto, anche prova di serietà e anche, come dire, di autorevolezza della Commissione. Darò immediatamente, da domani, compito agli uffici di contattare ovviamente i partiti, i gruppi consiliari, perché nominino un nuovo Consigliere per questa nuova Commissione perché l'altra l'abbiamo soppressa; dopodiché io indico la prima riunione. Ovviamente non ho il potere di dire chi deve fare il Presidente e il Vice. La Commissione verrà istituita con un mio decreto dopodiché, nell'ambito della Commissione come si è fatto fino a oggi, si individueranno quelli che sono il presidente e il vicepresidente. Il dato di fatto di oggi è che sono davvero contento anch'io di questa ulteriore grande disponibilità e serietà del Consiglio comunale. Credo che nel ringraziare il Sindaco per aver detto parole importanti anche sul mio operato, penso che a lui vada anche il merito di averci coinvolto e di averci dato questa opportunità importante, di cambiamento, di apertura, di trasparenza per il Consiglio comunale e quindi anche per i nostri cittadini.

Andiamo adesso avanti con l'altro punto all'ordine del giorno che è il punto 2.

PUNTO N° 2

ISTITUZIONE DEL CANONE UNICO E DEL CANONE DI CONCESSIONE DEI MERCATI AI SENSI DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N.160 - DISCIPLINA PROVVISORIA

PRESIDENTE: Prego Armuzzi.

ARMUZZI: Grazie Presidente. La legge di bilancio 2019 prevede l'istituzione, in capo ai Comuni dal primo gennaio 2021, del cosiddetto canone unico patrimoniale che si divide in due quote. Il primo: il canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della Tosap, la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'articolo 27 commi 7 e 8 del

codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 numero 282, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il secondo: è il canone di concessione mercati in sostituzione della TOSAP, cioè: dovremmo tramutare questi tributi in un canone patrimoniale. L'introduzione del nuovo canone patrimoniale deve avvenire ad invarianza di gettito rispetto ai tributi soppressi, quindi a parità di entrate per il Comune e di spese per i soggetti passivi. L'ANCI, in un contesto ancora segnato da questa emergenza Covid, ha più volte chiesto al Governo la proroga, al 2022, o comunque la provvisoria facoltatività dell'applicazione di questo nuovo canone unico. Tuttavia nonostante le motivazioni siano largamente condivise, motivazioni connesse alcune anche ad imperfezioni della norma che possono determinare comunque incertezze applicative e alla necessità di coinvolgere nel dialogo, un dialogo maggiore, con le associazioni delle categorie produttive. Comunque le richieste dell'ANCI non sono state accolte dal governo. L'applicazione del nuovo canone patrimoniale richiede: da un lato l'introduzione di una specifica disciplina regolamentare, per definire i diversi aspetti essenziali per la sua applicazione; dall'altro, la necessità di coinvolgere i diversi settori comunque interessati dall'Amministrazione comunale, per la sua gestione primo fra tutti il servizio di interventi economici e poi il servizio tributi. Con la presente proposta di delibera si chiede al Consiglio comunale: 1) di istituire dal primo gennaio 2021 il canone unico patrimoniale composto come dicevo prima dai due canoni sopra specificati, approvando la disciplina provvisoria. 2) di dare atto che in via provvisoria si applicano le procedure di rilascio delle concessioni e autorizzazioni vigenti al 31 dicembre 2020, contenuto nelle delibere già approvate dal Consiglio comunale in materia di Tosap, di imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, nel vigente piano generale del sistema delle affissioni e altri mezzi di pubblicità, nel vigente Regolamento per la disciplina degli impianti di pubblicità e di propaganda e degli altri mezzi pubblicitari. 3) di dare altresì atto che si conferma senza soluzione di continuità, il servizio delle pubbliche affissioni nelle more fra l'altro dell'applicazione del nuovo regolamento, che sarà da adottare entro il 31 marzo 2021, i medesimi canoni sono quantificati sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2020, così come previste e disciplinate nei rispettivi regolamenti e nelle rispettive delibere tariffarie, fatto salvo l'eventuale successivo conguaglio, qualora questo fosse dovuto. Inoltre ha stabilito come prima scadenza per la riscossione dei canoni la data del 30 aprile 2021, autorizzando comunque fin da ora la Giunta ad adottare in via d'urgenza, un eventuale differimento a termine successivo sulla base dello stato di avanzamento della riorganizzazione delle procedure amministrative. Inoltre bisogna stabilire che, in caso di differimento del canone per

intervenuta norma statale, perché vi è ancora la possibilità che il Governo possa posticipare all'anno 2022, questo canone patrimoniale, in quanto ANCI ha riavanzato le proprie richieste di slittamento in sede di conversione del decreto legge Milleproroghe. Perciò questa proroga potrebbe essere inserita nel decreto Milleproroghe, posticipando questa trasformazione di tributo in canone patrimoniale, all'anno prossimo. L'ente comunque si riserva di mantenere in essere per l'anno 2021 le entrate, come poi avremo nel bilancio che andremo ad approvare a breve: le entrate da TOSAP, da imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, così come disciplinate dai relativi regolamenti e nella misura in cui alle delibere tariffarie in essere al 31.12.2020. Questo è ciò che riguarda appunto il canone unico patrimoniale che per tutta una serie di considerazioni, che ho anche cercato di evidenziare in questo breve intervento, proprio per dare tempo all'Amministrazione comunale di attivarsi con un dibattito con le associazioni di categoria e, siccome vi è un forte, come dire, <<audio disturbato>> all'interno dell'Amministrazione comunale diversi settori interessati sarebbe stato opportuno, proprio per poter dare modo agli enti di attrezzarsi, acquisendo nuovi software gestionali, una migrazione di banche dati, l'inserimento di <<audio disturbato>>, coefficienti tariffari, elaborazione inviti al pagamento, insomma, tutta una serie di meccanismi che dovevano essere messi e che dovranno essere messi in campo e sarebbe stato quanto mai utile dilazionare questa trasformazione, da tributo a canone patrimoniale, nell'anno 2022. Così non è stato. Noi ci attrezziamo con questa delibera in un modo, per un momento transitorio, nell'attesa poi di redigere un regolamento avendo un confronto con le associazioni di categoria direttamente interessate e con l'ente comunale. Perciò noi ci attrezziamo nell'eventualità che anche nel decreto Milleproroghe questo non sia contemplato, dovremo comunque attrezzarci e andare avanti.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco fase della discussione Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, sì io volevo fare un'osservazione in merito non tanto a questa questione, che è una questione fondamentale, è un adeguamento a una richiesta da parte del Governo. Volevo fare solamente un'osservazione sulla delibera, nel senso che all'interno delle Commissioni ci arriviamo tendenzialmente avendo già preso visione del materiale. La presa visione del materiale ci permette di fare delle domande inerenti alle delibere. Questa delibera in particolare, in questo caso in questo Consiglio comunale, è solo questa, ma è una delibera che apparentemente spiega qualcosa di più o meno semplice, come è

stato in maniera molto comprensibile il fatto dell'assessore Armuzzi. Ma io per carità, purtroppo sono ignorante, ma leggendo questa delibera mi sembrava di leggere un testo in aramaico antico, non si capiva assolutamente niente. Era penso, o scritta molto male, o scritta in maniera molto difficile, tanto che sono arrivato assolutamente impreparato alla Commissione, non ho potuto fare le adeguate domande che farò, mi permetto di fare adesso. Tanto che, io e un mio collaboratore, io ho assistito alla Commissione, avevo ancora qualche dubbio, ho trovato le risposte non sul sito di Cervia, non ho trovato nulla a riguardo. Però abbiamo scoperto che è una cosa, è un adeguamento, che ha visto l'interesse di moltissimi altri Comuni, presumo perché un po' tutti i Comuni si siano allineati a quelle che sono state le direttive dell'ANCI. Questo è quello che chiedo all'Assessore Armuzzi e, in questi siti del Comune, mi pare quello di Ancona poi fosse quello un po' più chiaro, era spiegato poi effettivamente, era spiegata la parte introduttiva del discorso dell'assessore Armuzzi. Quindi, vi chiedo per favore, magari nelle prossime volte, come è stato già fatto anche altre volte di affiancare, se il testo della delibera è così complesso e così tecnico e così articolato, magari un una breve introduzione, una sorta di delta, per renderci un po', per farci arrivare in Commissione con già un'idea più o meno strutturata, anche se mi rendo conto che sono tecnicismi spesso e cose che, ai non addetti ai lavori, possono apparire molto difficili o più difficili di quanto in realtà siano. Detto ciò quello che vorrei chiedere è appunto questo: questo "ritardo" che comporta questa delibera di adeguamento, è una delibera ponte no? Questa normativa ponte anche per il definitivo adeguamento alla normativa, è una prassi che è derivata dal fatto che abbiate scelto di attendere le direttive dell'ANCI, pensando che il Governo vi avrebbe concesso questa dilazione nel tempo, oppure ci sono state altre motivazioni di tipo tecnico di tipo: siete stati colti impreparati su determinate questioni. Solo questo, per il resto è chiaro ora che è un adeguamento molto semplice che va semplicemente a sostituire alcune imposte, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Bonaretti ci sono altri, non vedo altri interventi. Do la parola al Vice Sindaco se vuole ovviamente e qui c'è anche il dottor Senni che oltre a fare da Segretario è sempre il dirigente delle finanze.

ARMUZZI: Capisco le difficoltà anche del Consigliere: materia molto complessa e complicata. Vedremo, io parlerò qui con il dottor Senni, il responsabile del settore ragioneria tributi, per vedere come è possibile. Però, che la delibera sia scritta male, questo mi fa sorgere dubbi, perché le delibere vengono

redatte dai vari servizi, dai vari settori sulla supervisione della segreteria generale. Però quello che voglio dire: nel momento in cui si hanno delle incertezze, non si hanno certezze o comunque si hanno dei dubbi, a prescindere dalla Commissione, il nostro servizio, il nostro settore, in particolare questo è molto complesso e difficile come dicevo in premessa, si possono chiedere tutte le spiegazioni perché il nostro dirigente e i funzionari, quelli che lavorano all'interno di quel settore sono disponibili in qualsiasi momento a rendere e a fare ulteriore chiarezza sulle delibere che vengono portate in Consiglio comunale, dando tutta la disponibilità come è sempre successo a tutto il Consiglio comunale. Su questo credo che al dottor Senni gli sia riconosciuto e non solamente da questo consesso, ma anche dai consessi precedenti. Quando il dottor Senni per motivi che ha ritenuto di fare esperienze diverse è andato al Comune di Forlì, anche i sostituti comunque, al pari del dottor Senni, quando c'era una richiesta di chiarimento di spiegazione e quant'altro sono sempre stati molto disponibili come lo saranno, qui se vuole il dottor Senni ce l'ho qui alle mie spalle può confermare questo. Qualsiasi dubbio che voi avete potete rivolgervi serenamente al dirigente che cercherà di rendere più trasparente possibile quello che è il dubbio che voi avete. Questo credo sia nell'interesse dell'Amministrazione del Consiglio comunale ma della Amministrazione comunale nel suo complesso, ecco su questo consigliere Bonaretti non ci sono dubbi, anche perché credo sia ampiamente giustificato e giusto.

PRESIDENTE: Diamo la parola al dottor Senni, che dà una risposta al consigliere Bonaretti prego dottor Senni.

SENNI: Buonasera, allora in merito alla complessità della delibera, vorrei fare una premessa, la materia è molto ostica su questo non c'è ombra di dubbio. Il funzionario responsabile del procedimento che ha redatto la delibera è uno dei dieci docenti Anutel, Associazione nazionale dei tributi degli enti locali in Italia: persona molto preparata ha tenuto dei corsi all'università, ha uno stile forse un po' troppo puntuale, ma sui criteri di formazione degli atti, io ho dato il mio parere di legittimità e c'è una regolarità piena. Peraltro su quest'atto ha reso anche il parere l'organo di revisione, che lo ricordo sempre è un organo del Consiglio. Quello che ha detto l'Assessore lo ribadisco, piena disponibilità mia e dei miei funzionari a rispondere a qualsiasi chiarimento, delucidazione in qualsiasi momento. Io ho dato il mio numero di cellulare che è privato, in Commissione, mi potete chiamare mandare messaggi io ci sono al sabato, non c'è nessun problema. Per il futuro se può interessare possiamo fare una sintesi, non cambiare l'atto perché questi atti spesso vanno al Ministero Economia e Finanza

quindi, devono essere redatti secondo dei crismi richiami normativi piuttosto articolati e complessi. Possiamo dare delle sintesi di illustrazione, diciamo dei contenuti macro delle delibere. In merito alla richiesta invece se siamo stati colti impreparati o meno: qui diciamo che sono stati colti impreparati 8000 comuni. L'Anci aveva ricevuto nelle Conferenze Stato-città e già dagli incontri formali col Ministero Economia Finanza, l'assicurazione che il canone unico patrimoniale sarebbe stato slittato al 2022. Questo non è avvenuto, non è avvenuto né nella legge di bilancio 2021 del 30 dicembre, né col decreto Milleproroghe. C'è una ulteriore sollecitazione dell'ANCI come diceva il Vice Sindaco perché nella legge di conversione ci sia questo rinvio, non tanto per questioni burocratiche, perché i Comuni poi devono attrezzarsi e lo devono fare nel modo migliore possibile, però manca il dialogo con le associazioni imprenditoriali e con le associazioni che poi tutelano gli interessi dei contribuenti. Noi abbiamo aspettato fino all'ultimo nel tentativo di vedere se, nel decreto Milleproroghe di fine anno, fosse stato accolto. Poi ci sono dei tempi tecnici. Guardate che questa delibera qui la stanno facendo il 10% dei Comuni. Il 90% dei Comuni non fa una delibera ponte transitoria, andrà direttamente in Consiglio con il regolamento se non ci sarà lo slittamento normativo, entro il 31 di marzo, che è la data per approvare i regolamenti collegati al bilancio di previsione. Noi abbiamo voluto dare trasparenza del procedimento e soprattutto comunicazione ai contribuenti che non dovranno quest'anno pagare un canone entro i termini canonici del 31 di gennaio e del 28 di febbraio. Abbiamo slittato al 30 aprile, perché ci auguriamo che il Governo accolga la richiesta dell'ANCI, ma in una situazione politica come questa si fa anche fatica ad avere delle attese e noi siamo disposti addirittura, nel caso in cui non ci siano dei chiarimenti governativi, a fare un ulteriore slittamento. Cioè, quando si verrà in Consiglio comunale con regolamento, si verrà con un regolamento dove la norma chiarisce tutti i dubbi che l'impianto attuale lasciano inevasi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al dottor Senni, sempre preciso e puntuale come sempre anche per la sua disponibilità ovviamente nei confronti di questo Consiglio, quindi dei Consiglieri. Siamo nella fase della dichiarazione di voto ci sono dichiarazioni di voto? Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente, al di là dei tecnicismi di questo provvedimento, riteniamo che sia un giusto compromesso che vada incontro, sia a chi deve pagare, a chi deve incassare, in attesa di chiarimenti da parte del Governo e quindi magari nel riempimento di mancanze di leggi e pertanto voteremo a

favore, grazie.

PRESIDENTE: Bene, Sintoni Loretta prego.

SINTONI: Grazie Presidente, anticipo che il voto del Gruppo Partito Democratico sarà favorevole, motivandone anche diciamo il nostro orientamento. È chiaro che la legge 160 del dicembre 2019 istituendo un canone unico, con entrata in vigore dal primo gennaio 2021, mette in grossa difficoltà i Comuni che la devono applicare e l'ANCI, come ha detto anche il dottor Senni ha più volte chiesto il rinvio di tali canoni, visto anche il momento complicato che il Paese sta affrontando, dettato ancora dall'emergenza Covid. Queste richieste purtroppo non sono state accolte anche se ci sono delle motivazioni molto valide, come l'imperfezione della norma, la necessità di ascoltare le associazioni di categoria, che in questo momento diciamo sono categorie di imprese che sono in forte difficoltà. L'applicazione di questi nuovi canoni comporta tra l'altro l'introduzione di una disciplina regolamentare, essendo una materia complessa, necessita anche di dotarsi di strumenti informatici idonei. Quindi in attesa di vedere cosa fa il Governo occorre prevedere anche una disciplina transitoria e quindi vengono confermate, solo in via provvisoria, le procedure vigenti al 31.12.2020 per la riscossione di queste entrate che sono previste dal decreto legislativo 507 del '93, perché comunque il Comune deve potere incassare quanto è previsto nel bilancio. Viene data come scadenza il 30 aprile per la riscossione di questi di questi pagamenti, con possibilità di slittare anche in maniera urgente, il termine dei versamenti. Quindi il Comune è pronto, come credo, di uniformarsi se nel caso si dovesse dare avvio all'applicazione di questa normativa introdotta con la legge 160, che è una materia complessa e articolata, quindi da un punto di vista da una parte credo sia doveroso anche così un riconoscimento al servizio finanziario e allo sforzo che stanno facendo gli uffici tecnici e gli uffici competenti, quindi il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Sintoni, Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, solo una brevissima precisazione prima della dichiarazione di voto. Non vorrei essere stato frainteso, non abbiamo mai messo in dubbio la legittimità della delibera, né il fatto che tecnicamente fosse assolutamente, né abbiamo voluto mettere in dubbio la disponibilità che oltretutto con nel dottor Senni abbiamo sempre trovato anche in altre occasioni. Semplicemente, come poi ha intuito il dottor Senni,

chiedevamo, qualora se ci fosse la possibilità, in caso di delibere particolarmente tecnico complesse, di avere anche una descrizione a parte, per renderle più tradotte nella lingua di noi comuni mortali. Tantoché infatti voteremo anche a seguito della risposta che ci è stata data voteremo serenamente in maniera favorevole a questa delibera, grazie.

PRESIDENTE: Bene grazie consigliere Bonaretti, altri? non ne vedo bene allora mettiamo in votazione il secondo punto all'ordine del giorno: **"Istituzione del Canone Unico e del Canone di concessione dei mercati ai sensi della Legge 27 dicembre 2019 n.160 - Disciplina provvisoria"**. Chi è favorevole alzi la mano, perfetto grazie; Favorevoli: 17, approvato all'unanimità, Astenuti: 0 Contrari: 0, c'è anche l'immediata eseguibilità: chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: 17, approvato all'unanimità, Astenuti: 0 Contrari: 0. Bene quindi il secondo punto è approvato anche questo alla unanimità del Consiglio comunale.

Terzo punto sempre relatore Gabriele Armuzzi.

PUNTO N. 3

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

PRESIDENTE: Prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Le modifiche di questo Regolamento sull'applicazione dell'imposta di soggiorno sono sostanzialmente due: la prima riguarda l'articolo 5 comma 4 e riguarda la creazione di un periodo uniforme di applicazione dell'imposta, anche in considerazione di quanto avviene nei Comuni a noi limitrofi dove, come da noi, non si applica la tassa su base annuale. Ci sono state anche sollecitazioni da parte delle associazioni di categoria per arrivare a queste conclusioni: infatti siamo stati sollecitati di rivedere il periodo di applicazione. Infatti verrà escluso dalla tassa di soggiorno il mese di aprile e la tassa verrà applicata con la modifica che, dal primo maggio al 30 settembre, vi sarà una tariffa unica, anche come dicevo su sollecitazione, su segnalazione, dalle attività e dalle associazioni di categoria: in quanto nel periodo, in particolare maggio/giugno, un cliente che soggiornava in maggio e in giugno, si trovava con una diversificazione della tassa di soggiorno. Cioè, in maggio scontata e in giugno tariffa intera. Idem per quel che riguardava il mese di agosto con il mese di settembre. Perciò era anche una cosa, come dire, non bella, diciamo con due

tariffe diversificate e si applicava la tassa nel mese d'aprile dove i Comuni a noi limitrofi, la tassa nel mese di aprile non veniva applicata. Perciò, anche per dare una omogeneità che vada fuori, diciamo dai confini territoriali, ma proprio per avere possibilmente anche un'offerta più ampia e omogenea con Comuni a noi limitrofi. Pertanto come dicevo la prima modifica riguarda l'articolo 5 comma 4 che la tassa di soggiorno non si applica più dal primo aprile al 30 settembre, ma dal primo maggio al 30 di settembre. La seconda modifica riguarda l'articolo 7 comma 4 che è in attesa di un chiarimento normativo. L'ente continuerà a rivolgerci agli agenti contabili, in questo caso i gestori di strutture ricettive, chiedendo la presentazione entro il 20 gennaio dell'anno successivo, il conto giudiziale cioè il modello 21 che l'ente ha l'obbligo poi di trasmettere alla Corte dei Conti. In attesa del chiarimento normativo, noi ci comportiamo in questo modo. Queste sono le due modifiche. Sicuramente quella più importante è la riduzione del periodo di applicazione della tassa di soggiorno con canone unico, con tariffa unica che va dal l'inizio di maggio al 30 di settembre.

PRESIDENTE: Grazie al Vice Sindaco per la presentazione del terzo punto all'ordine del giorno. La parola al Consiglio comunale, Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente, se il Vice Sindaco si ricorda, di questa modifica ne avevamo già parlato, l'anno scorso, in privato per intendersi, poi dopo non è stata portata avanti in quanto ci sarebbero state problematiche di attuazione perché i tempi rimanevano corti. Quindi innanzitutto prima nota da rilevare è che quest'anno almeno si arriva per tempo, in modo che anche gli albergatori, chi deve incassare, si riesce a organizzare. Naturalmente anche con un calo di costi, in un certo senso perché come si diceva prima chi è a cavallo di due mensilità con tariffe diverse aveva anche delle problematiche nel calcolo, un attimino, diventa molto più pratico. Pertanto almeno per quanto riguarda questo adeguamento delle tariffe ci coglie molto, ci coglie soddisfatti. Una cosa invece che devo rilevare per quanto riguarda il regolamento della tassa di soggiorno, cui noi piacerebbe, l'articolo 8 che prevede il coinvolgimento delle competenti Commissioni consiliari nell'elenco delle annuali, esattamente dice, elenco annuale delle opere ed azioni turistiche da finanziare. Mentre praticamente l'opposizione adesso, facente parte delle Commissioni, non è mai stata coinvolta in questo nello studio, nella ripartizione delle entrate della tassa di soggiorno. Questa magari è una pecca, una falla che bisognerebbe colmare in quanto potrebbero venire degli spunti positivi anche da questi banchi. Ed è appunto quanto noi volevamo dire con

quell'articolo, quando parlavamo di coinvolgimento delle Commissioni, anche nelle decisioni, prima che vengano emesse delibere della Giunta, in modo da poter far partecipare anche i consiglieri, almeno poter dare frutto, poter dare spunti per poi dopo arrivare a determinate conclusioni, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Puntiroli, altri interventi non ne vedo, Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie faccio solamente un'osservazione perché questo è un anno molto particolare, il 2021. Secondo alcuni analisti potrebbe essere un anno di svolta addirittura peggio del 2020. Allora l'osservazione che mi sentivo di fare che, ovviamente adesso qui non stiamo ancora parlando di bilancio, però ovviamente qualsiasi amministrazione comunale, il buon padre di famiglia, deve cercare di far quadrare i conti. È un segnale avere in qualche modo snellito, quella che è diciamo l'iter di questa tassa di soggiorno, però ricordiamoci che la tassa di soggiorno è una tassa di soggiorno che Cervia ha da "pochi anni"; ci sono tanti Comuni in Italia che non ce l'hanno. Allora il ragionamento che volevo fare io, però ovviamente poi qui entriamo in un discorso anche di scelte politiche, è che mi risulta che alcuni Comuni turistici nazionali per il 2021 abbiano in discussione, ancora di ufficiale non c'è nulla, la possibilità di sospenderla, di eliminare anche come slogan dal punto di vista turistico. Voi immaginate uno slogan che poteva in qualche modo essere posto da parte di, mi viene in mente, Cervia turismo: Cervia 2021 problematiche sul Covid eccetera non viene richiesta la tassa di soggiorno per i turisti. Quindi noi sappiamo che ovviamente poi bisogna in qualche modo far entrare i bilanci. Però ricordiamoci anche che la tassa di soggiorno è un qualcosa di recentemente, è una cosa di recentemente instaurato. Quindi è un qualche cosa che ragionandoci e considerando che, secondo il nostro parere, anche l'imposta di scopo, la tassa di scopo, che qui molte Amministrazioni comunali hanno ragionato, il fatto di impostare una tassa, tanto sappiamo benissimo che la tassa di soggiorno è una tassa che non va a colpire i residenti va a colpire i turisti, colpire nel senso che ovviamente vengono presi degli introiti e poi vengono investiti. Considerando l'anno dominus che è questo 2021, che è un anno molto particolare in virtù anche di questo stato pandemico, con questi colori, con questa confusione che c'è a livello nazionale, ho apprezzato molto almeno personalmente le dichiarazioni del Sindaco di ieri, mi sembra, lamentandosi sul fatto che i nostri, diciamo, rappresentanti a livello nazionale in qualche modo devono smettere di litigare e cercare di riuscire a dare risposte concrete al territorio. Anche perché, non sono io che lo dico, ma i dati parlano: queste imprese

soprattutto le partite IVA, sui territori sono molto in sofferenza. La città di Cervia è una città tutto sommato che, con il turismo scorso del 2020, ha avuto soprattutto una stagione iniziata un po' tardi, però ha avuto dei numeri su luglio e agosto, che in qualche modo l'hanno fatta galleggiare, o comunque se una persona fosse stata in un altro pianeta e fosse venuta a Cervia il mese di luglio ed agosto, forse non avrebbe capito che c'era stata una situazione economica pandemica molto grave. L'idea secondo me che magari non si è voluto affrontare per una serie di circostanze, però altre Amministrazioni di altre città, di altre regioni stanno ragionando, poteva essere un qualcosa che magari poteva avere anche una sua sorta di pubblicità. Non si esclude che magari per il 2022, qualora venissero anche ideate, la possibilità di individuare risorse da altre parti, poteva essere anche un qualcosa anche per rilanciare il territorio, in un contesto oggettivamente complicato: come poi sarà complicata anche la discussione che sul bilancio ovviamente abbiamo appreso dalla stampa, che è stata presentata proprio in quest'aula dal Vice Sindaco ai componenti della Giunta. Credo che adesso l'iter sarà quello di passare dalle associazioni di categoria e alla fine in Consiglio comunale, di solito è questo diciamo il modus che viene affrontato. È un bilancio questo che, a mio modesto parere, sarà molto complicato e di conseguenza ho ritenuto opportuno fare questa osservazione, se ovviamente può essere un qualcosa che, non dico per il 2021 perché tanto avete già impostato in una certa maniera, però magari anche per il 2022, perché ovviamente la situazione qui è in continuo evolversi e si spera che possa andare in miglioramento anche se è difficile fare delle programmazioni, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere ha chiesto la parola Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Grazie Presidente, allora parto col dire che condivido la riflessione, l'appunto fatto dal consigliere Puntiroli sull'articolo 8, nella gestione dell'applicazione sull'imposta di soggiorno, del Regolamento sull'applicazione dell'imposta di soggiorno perché è emersa anche all'interno della discussione con il mio Gruppo questa cosa. Trovo che effettivamente un coinvolgimento su questo fronte all'interno delle specifiche Commissioni andrebbe fatto. Il discorso sull'imposta di soggiorno andrebbe ampliata anche alle opposizioni o comunque anche all'interno delle Commissioni specifiche. Resto un po' più scettico sull'ultima riflessione che è stata fatta, invece del consigliere Salomoni, perché effettivamente è un tema molto dibattuto questo, sulla tassa di soggiorno, da sempre. È vero anche che quando si sceglie di

tagliare qualcosa, di tagliare un introito, bisogna sempre far fronte che a un taglio dell'introito corrisponde un taglio delle risorse per l'Amministrazione comunale, nel senso che ci troviamo in un momento molto delicato, credo sia sicuramente per chi poi dovrà fare turismo e dovrà usufruire del turismo. Non dimentichiamoci che ci troviamo in un momento delicato anche per le istituzioni, per le casse comunali e quindi io dico attenzione a non fare propaganda, ragioniamoci, cerchiamo di capire, magari quindi a maggior ragione invito ad ampliare il discorso all'interno delle Commissioni. Detto ciò anche noi comunque siamo generalmente favorevoli a questa modifica al regolamento, quindi anticipo già che voteremo in maniera favorevole a questa riduzione, grazie.

PRESIDENTE: Bene ok altri? Loretta Sintoni prego consigliera.

SINTONI: Grazie Presidente anch'io anticipo che il voto del Gruppo Partito Democratico sarà favorevole in quanto riteniamo queste modifiche, che sono state introdotte, molto positive. Da un lato l'articolo 5, dove si rivedono i periodi di applicazione dell'imposta ci uniforma, uniforma il nostro Regolamento a quello dei Comuni limitrofi e questo è senza dubbio per un turista, positivo, in quanto vede una diciamo linearità di comportamento fra città turistiche che sono attigue. Diciamo che queste comunque modifiche vorrei sottolineare l'importanza di averle condivise con le associazioni di categoria. È sempre molto importante confrontarsi con loro perché diciamo è un modo di lavorare in sinergia per il bene del territorio. Quindi come ho anticipato il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Altri? Tiziano Francolini prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente siamo in dichiarazione di voto?

PRESIDENTE: Siamo nella fase della discussione.

FRANCOLINI: Annuncio, condividiamo anche noi queste due modifiche tra l'altro anche molto importanti, ma soprattutto quella sulla tassa di soggiorno, come riduzione del periodo e a tariffa unica. Quindi annuncio già che il nostro voto sarà favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere, altri non vedo altre mani, allora ha chiesto la parola il Sindaco prego.

SINDACO: Sì per fare una brevissima precisazione sul punto del coinvolgimento delle Commissioni consiliari in ordine all'utilizzo dei fondi, se ho inteso bene la sollecitazione che veniva, che viene dalle entrate della tassa di soggiorno. Ora diciamo che la macro economia è compresa nelle scelte di bilancio, quindi è di lì che si desume esattamente le fonti di finanziamento che vanno a coprire le spese che riguardano i vari interventi, compresi quindi quelli legati in particolare alla valorizzazione delle strutture turistiche, delle infrastrutture e quant'altro può essere legato al settore turistico, compresi quindi il passaggio di risorse a Cervia Turismo, per la gestione della politica promozionale e di alcuni eventi. Dopodiché c'è un'ulteriore percorso partecipativo che Cervia Turismo, insieme al tavolo del turismo, diretto dal sottoscritto, conduce con le categorie economiche e con gli stakeholder interessati, cosa che stiamo facendo proprio in questi giorni, legati ovviamente alla indicazione, al Piano turistico regionale e al Piano turistico della destinazione Romagna, nella quale ovviamente noi dobbiamo entrare in sintonia ed essere collegati: 1) per usufruire di parziale finanziamenti; 2) per essere in sintonia con la politica regionale che riguarda, appunto la destinazione Romagna. In quel contesto quindi si discute l'impostazione da dare alla politica promozionale, quindi potrei già... oggi abbiamo fatto gli ultimi passaggi a livello dell'APT regionale, noi facciamo parte della cabina di regia regionale, dove si stabiliscono le strategie della promozione, soprattutto legata a questo periodo. Ovviamente ha delle caratteristiche particolari tipo quella di favorire il mercato italiano rispetto per esempio al mercato estero e tante altre cose legate ai prodotti turistici tipici della regione, sia emiliana che, per quanto riguarda le varie destinazioni, la destinazione Romagna. Quindi questo è il percorso. Nulla vieta che alcune strategie vengano individuate e io nessun problema a fare un passaggio in Commissione, per quanto riguarda le strategie generali. Ovviamente poi lo strumento preposto per definire le vere e proprie politiche promozionali, quindi i veri e propri passaggi, sono Cervia turismo insieme alle categorie economiche interessate almeno per quanto riguarda questa stagione turistica. L'altra brevissima cosa che dico: io ricordo consigliere Salomoni, rispetto alla tassa di soggiorno e l'eventuale eliminazione o non, si potrebbe andare a fare una ricerca per quanti Comuni l'hanno applicata o meno. E poi il dottor Senni mi potrà confortare nella cosa che sto dicendo: noi quest'anno, lo verificheremo nella analisi del bilancio, parte dei ristori che abbiamo avuto da parte del Governo sono proprio legati alle mancate entrate della tassa di soggiorno, che ci ha consentito quindi di andare in equilibrio di bilancio, cosa che non avremmo avuto, con difficoltà maggiore probabilmente, se non

avessimo avuto la tassa di soggiorno. In ogni caso voglio dire al di là di questo, si possono fare le valutazioni politiche, per cui si rinuncia alla tassa di soggiorno e magari, in funzione appunto di un rilancio, io ho un'altra idea su questo, però questo deve consentirci di far fronte con dei provvedimenti nazionali, perché altrimenti dovremmo comunque rinunciare a una serie di interventi che sono legati ovviamente alla tassa di soggiorno, che ci arrivi direttamente dal turista o che ci arrivi dal Governo, comunque entrate sempre è, sulla quale confidiamo nell'impostazione di una parte del bilancio. Ecco era solo questa l'osservazione che volevo fare, scusate.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco la parola al Vice Sindaco, prego.

ARMUZZI: Grazie Presidente, le riflessioni del Sindaco credo siano state molto chiare, però è stato... come dire, poi avremo modo di parlarne in occasione del bilancio, le riflessioni fatte in particolare dai Consiglieri dell'opposizione sulla tassa di soggiorno, come dire, ci permette anche alcune riflessioni legate al bilancio, legate all'attività dell'ente proprio nel territorio. Lo dico perché il sottoscritto che non era all'epoca favorevole alla tassa di soggiorno quando venne istituita; ma c'è stato un dibattito anche all'epoca in questo consesso. Non è che io fossi in maniera preconcepita contro la tassa di soggiorno. In quel momento noi avevamo in cassa 16/17 milioni che erano stati accantonati perché, quel maledetto patto che io lo chiamavo patto di stupidità, cioè il Patto di Stabilità, ti impediva di investire nel territorio le risorse che eri costretto a tenere depositate in banca. Perciò, in quel momento, in questo dibattito io chiesi di posticipare, ma in accordo con le associazioni di categoria, che non avrebbero detto: "bravi avete applicato la tassa di soggiorno, se non nel 2016, la andate ad applicare nel 2017". Ci avrebbero detto semplicemente una cosa molto serena: "avete, come dire, accolto alcune nostre richieste. Ci prepariamo ad annunciare la tassa di soggiorno: l'annunciamo nel 2015 e anziché applicarla nel 2016, l'andremo ad applicare nel 2017". Sarebbe stata una cosa ottimale da una parte, ma meno ottimale da un'altra, perché poi ci sono dei meccanismi nell'ambito dell'Amministrazione comunale molto complessi. Perciò noi l'abbiamo annunciata nel 2015, bilancio 2015 e l'abbiamo applicata nel bilancio 2016, che poi il Governo ci impedì di applicarla perché disse: "non si possono applicare nuovi tributi. Perciò non c'era nel 2015, non si applica neanche nel 2016". E così non si è applicata neanche nel 2017. Questo ancora delle volte, in maniera così bonaria con Luca, il Sindaco Coffari, glielo dico che per due anni mi sono beccato del..., non dico la parola, dall'amico Savelli perché diceva: "la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra. Voi l'applicate e

poi a Roma il governo ve la blocca". Per dire che però questo ci ha permesso alla fine di sostituire le poste di bilancio che c'erano con la tassa di soggiorno, perché non si poteva applicare, di volta in volta avendo progetti e quant'altro e applicare i soldi che avevamo in banca, perché piano piano il patto di stabilità si è allentato e sono state investite quelle risorse che avevamo in banca, che non potevamo usare, ma che col tempo si è riusciti a sbloccare tutto quanto e investire tutte quelle risorse sono state poi investite nel territorio. Questa è una breve analisi di quello che è successo, per dire che la tassa di soggiorno, per quanto complessa, per quanto problematica, per quanto, per quanto, per quanto, però ti permette oggi di tenere in ordine un territorio che altrimenti avremmo ulteriori difficoltà, non avendo quelle risorse che noi destiniamo in particolare alla manutenzione e agli investimenti, oltre che alla promozione turistica e agli eventi, come diceva giustamente il Sindaco. Perciò come dire questo è. Il 2020, una riflessione..., cosa ha detto, che questo territorio è appetibile è fortemente appetibile. Perciò, tolto il mese di giugno, che ancora purtroppo non eravamo ancora..., ma nel mese di luglio e nel mese di agosto e anche il mese di settembre, abbiamo avuto una cospicua presenza e, nonostante purtroppo alcune iniziative non si sono potute realizzare, parlo di Iron Man, quella di fine stagione che porta una notevole presenza, però nonostante tutto come dire, questo territorio ha dimostrato che, dal punto di vista turistico è fortemente appetibile. Perciò oramai la tassa di soggiorno fra virgolette, essendoci oramai, ci sono ancora dei Comuni <<audio disturbato>> oramai credo sia entrata, a livello nazionale, un po' nell'ottica di tutti i Comuni, giustamente qualcheduno ancora non la applica, però oramai siamo talmente abituati che, dove andiamo dobbiamo riconoscere la tassa di soggiorno. Perciò oramai, come dire, "è stata digerita". Ecco, l'importante è usare queste entrate, come diceva il Sindaco, in investimenti, in manutenzioni e in promozione turistica, proprio perché sono proventi che derivano dalla presenza turistica in questo territorio. Perciò io credo che, poi lo vedremo nel bilancio, quelle risorse vanno in quella direzione e ne abbiamo un grande bisogno. In particolare sulla manutenzione ordinaria e straordinaria, che purtroppo un territorio, e non mi stancherò mai di dirlo, come il territorio del Comune di Cervia di 80 chilometri quadrati, necessita di risorse e, in alcuni passaggi, della presentazione del bilancio 2021, l'ho detto. Alcune cose molto importanti, e forse non se ne parla, però il project financing, che ci permette di mettere lampade led in tutto il territorio: 1) rimangono accese tutta la notte; 2) le lampade al mercurio non si trovano più e non erano poi, non erano più neanche abilitate. All'una un lampione su tre si spegneva; alle tre si spegneva il secondo lampione. Perciò, arrivare al mattino, d'estate il mattino arriva presto, ma d'inverno arriva molto tardi, avevamo per un arco della notte un

lampioni su tre accesi, perciò era una città come dire molto spenta. Adesso quel project ci ha permesso di avere lampade led accese tutta la notte e nei vent'anni all'incirca il costo dell'illuminazione, corrisponde alla spesa del project financing, avendo anche fatto investimenti per circa 8 milioni e mezzo, in: cambi di linee, in pali della luce, poi li vedete in via G. Di Vittorio, in viale Oriani, perciò 8 milioni e mezzo di investimenti che, altrimenti, non avremmo fatto. Perciò a volte anche un attimino riflettere su queste cose. Poi, in fin dei conti, ci si rende conto anche dell'operatività che non è della Giunta, Salomoni, è del Consiglio comunale, permettetemi, perché anche quando parli di emendamenti, ne abbiamo parlato o di ordini del giorno, anche quando vengono bocciati, rimangono. Rimangono un patrimonio comunque di questa città. Rimane perché poi la maggioranza delle volte ci ritorna dentro, ci ritorna. Perciò l'importante è che ci sia progettualità e questo è il ruolo anche dell'opposizione. Te lo dico perché l'ho fatto per tanto tempo. Quelle cose rimangono anche se l'emendamento viene cassato, comunque lascia un segno, rimane; non è che viene buttato via, rimane. Tante cose proposte anche dall'opposizione, perché le ho proposte anch'io, rimangono e poi piano piano diventano patrimonio della città: non tutte qualcheduna sicuramente diventano patrimonio della città.

PRESIDENTE: Bene, qualcuno si è già espresso, siamo nella fase della dichiarazione di voto, se qualcheduno si vuole ancora esprimere. Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Ovviamente il nostro voto sarà un voto favorevole, sia alla delibera che all'immediata eseguibilità. Sulla parte finale del Vice Sindaco ho qualche piccola riserva perché ho capito che gli atti rimangono, però non è che l'opposizione vuole mettere il cappello su delle cose che propone o su delle cose che in qualche modo cerca di coinvolgere la Giunta. Però in qualche maniera fa anche piacere ed è gratificante riuscire a fare squadra collaborare, maggioranza e opposizione. Anche perché non c'è scritto da nessuna parte che in un prossimo Consiglio comunale sul bilancio, l'opposizione debba per forza dare sempre un voto negativo e un voto non favorevole, al bilancio che viene presentato. È ovvio che dall'altra parte c'è una Giunta che in qualche maniera, è la rappresentanza della maggioranza e quindi crea quantomeno una programmazione, con un DUP 2021 2023 se non sbaglio, con delle programmazioni che ovviamente l'opposizione non viene tanto coinvolta, dal punto di vista proprio progettuale. Noi nel nostro piccolo, con i mezzi che abbiamo, cerchiamo in qualche modo di dare degli input. Poi se vengono presi bene, se non vengono presi pazienza. Comunque il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni, direi che gli altri si sono espressi bene allora mettiamo in votazione il punto 3 all'ordine del giorno: **"Regolamento Comunale per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno - Modifiche ed integrazioni"** come proposta dal Vice Sindaco Armuzzi; chi è favorevole alzi la mano grazie, Favorevoli: 17, approvato all'unanimità, Astenuti: 0 Contrari: 0 e quindi il punto è votato alla unanimità, metto anche l'immediata eseguibilità; chi è favorevole alzi la mano, grazie; Favorevoli: 17, approvato all'unanimità, Astenuti: 0 Contrari: 0 .

Adesso andiamo al punto 4 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 4

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: RICHIESTA DATI RELATIVI A RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEL TERRITORIO CERVESE E CONSEGUENTI VALUTAZIONI DEL SERVIZIO;

PRESIDENTE: È stata convocata la Commissione il 9 di febbraio. La parola al Consigliere Pierre Bonaretti prego Consigliere.

BONARETTI: Grazie Presidente, chiediamo nuovamente il rinvio di questo punto all'ordine del giorno nell'ottica ovviamente di ritirarlo a Commissione discussa, ma come ha anticipato lei abbiamo già la data. Comunque per ora lo rinviemo.

PRESIDENTE: Benissimo grazie, allora andiamo avanti con il quinto punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE

PRESIDENTE: presentato dal consigliere Puntiroli Enea per il Gruppo della Lega. E' stata fatta la Commissione invece il 12 di gennaio, cosa mi dicono dai banchi?

MONTI: Presento io.

PRESIDENTE: Prego Daniela Monti, il mio Vicepresidente prego.

MONTI: Allora premesso che esistono circa 40.000 lavori sui

campi elettromagnetici di cui la maggioranza degli studi indicano la pericolosità e dannosità su salute ed ecosistema. Inoltre la Iarc, Agenzia internazionale sulla ricerca del cancro, ha classificato i campi elettromagnetici a radiofrequenza come possibilmente cancerogeni. In particolare il 22 marzo 2018 si è concluso una ricerca dell'istruttore Ramazzini di Bologna. Attraverso il Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni per studiare l'impatto dell'esposizione umana ai livelli di radiazioni a radiofrequenza prodotti da ripetitori e trasmettitori per la telefonia mobile. La ricerca è stata finanziata fra gli altri dai soci dell'istituto Ramazzini, da ARPA, Regione Emilia Romagna, Fondazione Carisbo, INAIL protezione elaborazione industriali, Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna, Children With cancer UK e E.H. Trust USA. Lo studio il più grande mai realizzato su radiazioni a radiofrequenza, riguarda i tumori del cervello e del cuore in ratti esposti dalla vita prenatale alla morte spontanea a campi elettromagnetici, a radiofrequenza, equivalenti alle emissioni ambientali di un ripetitore da 1.8 GHz. Nella ricerca pubblicata si sono studiate esposizione alle radiofrequenze mille volte inferiori a quelle utilizzate nello studio sui telefoni cellulari del National Toxicology Program. In entrambi gli studi si sono riscontrati gli stessi tipi di tumore. L'International Society of Doctors for the Environment, insieme a European Consumer, ovvero associazioni di medici per l'ambiente italiani ed internazionali, hanno redatto un rapporto sui campi elettromagnetici e diffusione del 5G elencando tutti gli effetti negativi sulla salute dell'uomo ed esprimendo, non un no ideologico alla tecnologia, bensì al rispetto della salute e alla tutela ambientale, invitando le autorità locali a fare ricorso poiché si sono riunite tre importanti condizioni ossia: l'identificazione degli effetti potenzialmente negativi, la valutazione dei dati scientifici disponibili che indicano la pericolosità e dannosità per la salute umana e per l'ecosistema dei campi elettromagnetici e l'ampiezza dell'incertezza scientifica, soprattutto sull'impatto di questa tecnologia nuova nella vita reale, sia al principio di precauzione sancito dall'articolo 191 del Trattato di funzionamento dell'Unione europea, sia agli articoli 32 e 41 della Carta costituzionale italiana anche visto e considerato che, ai sensi della riforma sanitaria numero 833 del 78, non è stato richiesto alcun parere sanitario dal Governo sul 5G. In particolare l'INAIL dichiara di non aver alcuna documentazione sulla sicurezza del 5G. Il Ministero della salute dichiara di non essere stato interpellato sulla sicurezza del 5G dal suo omologo dello Sviluppo economico, prima della vendita delle frequenze del 5G. L'Istituto superiore di sanità dichiara di non aver prodotto alcun parere sanitario ma di aver risposto all'Autorità per le garanzie delle telecomunicazioni, dicendo che non è stata effettuata alcuna valutazione strategica ambientale, preventiva, per valutare

l'impatto reale sul territorio, sull'ambiente e sulla salute di esseri umani e animali, rendendo quindi l'installazione del 5G una sperimentazione preliminare che viola il Patto di Norimberga e la Dichiarazione di Helsinki. Visto il decreto ministeriale 10 settembre 1998 numero 381, Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana; la legge regionale 31 ottobre del 2000 numero 30 "Norme per la tutela della salute e la salva la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetica"; la delibera della Giunta regionale 20 febbraio 2001 numero 197 "Direttiva per l'applicazione della legge regionale 31.10 del 2000 numero 30"; il Decreto Legislativo 4 settembre 2002 numero 198 "Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese a norma dell'articolo 1 comma secondo, della legge 21 dicembre 2001 numero 443"; la delibera di Giunta regionale numero 1138 del 21 luglio 2008 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni del Decreto regionale 20 maggio 2001 numero 197 Direttiva per l'applicazione della legge regionale 31 ottobre del 2000 numero 30 recante Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"; la legge regionale 25 novembre del 2002 numero 30 "Norme concernenti la localizzazione di impianti fissi per l'emittenza radio e televisiva e di impianti di telefonia mobile"; la legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici magnetici ed elettromagnetici del 22 febbraio 2001 numero 36, del Decreto Legislativo primo agosto 2003 numero 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche, riformulato e confermata dalla legge numero 120 del 2020 di conversione del decreto legge numero 76 del 2000; il DPCM 8 luglio del 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione dei valori di attenzione degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici ed elettrici generati da frequenze comprese fra 100 kHz e 300 GHz ed è e dalla legge regionale 31 ottobre del 2000 numero 34 Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"; il Regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telefonia mobile approvato dal Comune di Cervia con delibera di Consiglio comunale numero 44 del 22 settembre del 2011; il piano dell'installazione degli impianti e telefonia mobile approvato dal Comune di Cervia con delibera di Consiglio comunale numero 45 del 22 settembre del 2011. Tenuto conto che un gruppo di cittadini residenti domiciliati a Pinarella in data 27 settembre 2020 ha inviato una comunicazione scritta all'Amministrazione comunale ed al Sindaco per chiedere chiarimenti riguardo l'installazione di una nuova antenna per telefonia cellulare installata in via Molise, in un parcheggio di proprietà di un albergo. Si tratta di una nuova installazione e che nel raggio di circa 150 metri esistono già altre due

antenne di telefonia di altre società Vodafone e Wind3 ovvero: una installata all'Hotel Bassetti e l'altra sul tetto dell'Hotel Antony. La Giunta comunale ha autorizzato l'installazione dell'impianto del gestore Iliad in data 20 marzo 2020, vedasi protocollo numero 16.095. Considerato che il Comune di Cervia si è dotato di un regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telefonia mobile, in particolare all'articolo 9, si precisa che è stato costituito il gruppo tecnico di valutazione la cui funzione è tecnica propositiva e consultiva e con parere obbligatorio al quale vengono attribuiti fra l'altro le seguenti funzioni: verificare l'attuazione del presente regolamento, proponendo aggiornamenti modifiche integrazioni; valutare il Piano comunale di installazione degli impianti di telefonia mobile, eventualmente avvalendosi della collaborazione degli uffici interni all'ente della consulenza di esperti in pianificazione di impianti di cui all'articolo 3 comma primo lettera "A", del precedente regolamento e richiedendo la partecipazione di ARPA e USL per l'espressione dei pareri tecnici; valutare i programmi annuali delle installazioni fisse di telefonia mobile, presentate dai gestori in relazione a tutti gli aspetti interessati, secondo le modalità previste al successivo articolo 11; monitorare e valutare gli effetti che l'attuazione del piano comunale può avere sull'ambiente, all'articolo 10 si precisa che è stato redatto un piano comunale dell'installazione degli impianti per la telefonia mobile. Il piano può essere visionato e modificato su mandato della Giunta comunale che, in tale ipotesi, provvede ad assegnare idonee risorse per incaricare professionisti e/o società esperte in materia di considerazione della specificità delle conoscenze necessarie alla redazione del Piano comunale degli impianti di telefonia mobile. La proposta di revisione del Piano comunale delle installazioni, contiene l'individuazione degli impianti esistenti nonché dei siti e delle aree di localizzazione di nuovi impianti nonché degli interventi di riconfigurazione degli impianti esistenti come da piano di sviluppo dei gestori, eventualmente modificati integrati per assicurare il rispetto dei criteri di localizzazione di cui agli articoli 5 e 6, il perseguimento delle finalità e obiettivi di cui all'articolo 1 e articolo 3 lettera "I" del presente regolamento. A tale scopo la proposta di piano comunale può individuare alternative localizzative o realizzative o tecnologiche, all'uopo privilegiando le aree maggiormente idonee e la collocazione degli impianti tenendo comunque conto delle esigenze di copertura del servizio a parità di opportunità tra i diversi gestori. Inoltre al comma 15 si precisa che "Il piano comunale dell'installazione degli impianti per la telefonia mobile una volta discusso nella competente Commissione consiliare viene trasmesso al Consiglio comunale per l'approvazione e nel comma 16 si afferma che il piano comunale dell'installazione degli impianti per la telefonia mobile

approvato viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione comunale, e mediante affissione all'albo pretorio comunale. Il Comune provvede altresì ad informare la cittadinanza attraverso i mezzi di informazione locale". Il decreto legge semplificazioni pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 16 luglio del 2020 e convertito in legge 120 del 2020 in data 11 settembre 2020 che all'articolo 38 apporta modifiche al quadro legislativo relativo all'installazione degli impianti di telefonia mobile e cioè la legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici magnetici ed elettromagnetici, Legge 36 del 2001 e al codice delle comunicazioni elettroniche decreto legislativo 259 del 2003. Ciò nonostante rimane il corretto insediamento urbanistico degli impianti e questa, già da sola, comporta la necessità di gestire l'aspetto regolamentare e pianificatore dell'ente, tra l'altro previsto in Costituzione. Ulteriore aspetto rilevante è che cosa si intende per minimizzazione "con riferimento a siti sensibili, individuati in modo specifico". Infatti per adempiere a questa condizione significa che occorre analizzare prima il territorio nel suo complesso e nell'insieme di tutte le reti degli operatori contemporaneamente attive, oppure in progetto, per poi passare alle ricadute negli ambiti dei siti sensibili. Certamente non è possibile giungere a questo risultato attraverso l'elaborazione di una semplice mappa qui a disposizione degli impianti al loro intorno. Occorre l'evidenza dei carichi elettromagnetici per le diverse opzioni localizzative, poste a confronto. In altri termini le novità introdotte non riducono l'importanza di una pianificazione di tutto il territorio ma, lo rendono ancora più necessario, e con ulteriori livelli di approfondimenti richiesti. Impegna il Sindaco e la Giunta a sospendere tutte le installazioni autorizzate dalla Giunta comunale che non hanno seguito l'iter autorizzativo specificato nel Regolamento comunale, per l'installazione ed esercizio degli impianti di telefonia mobile, e fino all'approvazione della legge 120/2020 dell'11 settembre 2020. A riaffermare l'importanza ed aggiornare il piano dell'installazione degli impianti di telefonia mobile in base alle nuove disposizioni di legge in funzione della minimizzazione dell'impatto elettromagnetico del nostro territorio comunale. A promuovere campagne di informazione ed educazione ambientale in materia di inquinamento elettromagnetico destinati ai cittadini, con particolare attenzione al mondo scolastico eventualmente avvalendosi di esperti, vedi l'articolo 27 del regolamento ad inviare il seguente odg ad ARPAE di Ravenna e a USL della Romagna. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Monti, discussione prego i Consiglieri, Tiziano prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, ma per quanto mi riguarda anche questo è un argomento non facile da trattare se uno non è del settore e non si intende di queste materie, ed io non essendo né un tecnico, né un ingegnere informatico mi sono affidato credo delle persone molto professionali. Infatti ero presente in seconda Commissione dove tra i vari dirigenti che c'erano, ricordo benissimo le parole dell'ingegner Capitani che ci ha rassicurato, senza creare allarmismi di nessun genere e di nessun tipo, che credo che in questo periodo non ne abbiamo proprio bisogno, che il nostro Comune ha fatto e credo che farà tutte le cose in regola nel massimo rispetto di quelli che sono i decreti. Quindi io non mi voglio dilungare più di tanto. Credo fermamente che questo Comune, le persone che lo rappresentano, operano in buona fede e facciano tutto nel rispetto delle regole vigenti. Questo è quello che ho capito io nella seconda Commissione che abbiamo fatto credo il 12 di gennaio. Non mi voglio dilungare perché credo che queste parole... se non ci fidiamo dei nostri dirigenti del Comune, credo che abbiamo finito di parlare. Possiamo andare tutti a casa, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Francolini Tiziano diamo la parola al Consigliere Marchetti che è collegato in videoconferenza prego Consigliere.

MARCHETTI: Sì grazie buonasera a tutti. Allora come diceva il mio collega Francolini questo è un argomento molto molto tecnico diciamo e ci è stato spiegato molto chiaramente anche in Commissione, allora per cui ci tengo a fare chiarezza. Vorrei rispiegare un pochettino quale è l'iter per l'autorizzazione al montaggio di un'antenna, insomma. Cercherò di semplificarlo il più possibile in modo che capiamo tutti qual è il vero ruolo dell'amministrazione. Abbiamo diverse fasi: nella fase 1, il gestore telefonico decide di montare un'antenna nel territorio comunale, ovviamente per dare copertura (un'antenna può avere diversi operatori, nel senso... in un'antenna ci può essere sia 3, che Vodafone, tranne la nuova entrata Iliad che diciamo, non è ancora riuscita a trovare accordi con i gestori e che se vuole dare copertura, per esempio nel Comune di Cervia è obbligata a montare delle antenne solo per lei. E' anche un po' per quello che abbiamo e diverse antenne nuovi in questo periodo). Poi abbiamo una fase due: dopo quindi che i gestori hanno trovato il luogo, ovviamente ci sono delle regole da rispettare, diciamo prendono accordi, solitamente con i privati, quindi si individua una proprietà privata dove andrà l'antenna. In questo caso qui è l'unico caso in cui il Comune può intervenire, nel senso che: se l'operatore chiede esplicitamente al Comune di poter utilizzare un lotto, diciamo un lotto di terreno di proprietà del Comune,

in questo caso qui si può decidere se concedere o no, ma è l'unico caso in cui l'amministrazione ha parola, insomma. Comunque dicevamo nella fase 2 i gestori inviano questa richiesta al Comune di Cervia, ad esempio e il Comune fa solamente "da passacarte", inoltra quindi il tutto a due enti che sono ARPAE e ASL che poi loro, a loro volta, faranno le verifiche di rito diciamo. Poi abbiamo una fase 3, dove se ARPAE e ASL danno la conferma, la questione è chiusa, cioè, sottolineo chiusa. Nessuno può vietare all'operatore di montare l'antenna all'interno del territorio perché queste sono opere primarie, cioè: infrastrutture primarie e quindi sono regolate da leggi sovracomunali. Sono anche oltretutto opere di interesse pubblico perché i nostri cellulari sappiamo tutti che non funzionerebbero senza una copertura. Quindi sostanzialmente questo ordine del giorno presentato: chiedo un pochettino all'Amministrazione di limitare quella che è l'autorizzazione al montaggio di antenne nuove. Ma come ci è stato spiegato chiaramente in Commissione è una cosa che non è possibile e per questo io francamente non pensavo neanche fosse portato avanti questo ordine del giorno. In più leggo anche che sono riportate diverse analisi mediche che accuserebbero tali infrastrutture di recare anche seri danni alla salute. Allora, ho e abbiamo fatto indagini al riguardo e detto sinceramente, non è stato trovato nessun documento ufficiale che confermi danni certi alla salute. Allora, intanto se ARPAE e ASL danno l'autorizzazione, significa che quell'opera, sottolineo rientra nei canoni di sicurezza e noi diciamo che ci fidiamo e non penso proprio che si dia autorizzazione a costruire qualcosa che faccia seriamente male a noi. Ecco a tal proposito ci tengo anche a dire che noi come Gruppo del Partito Democratico, siamo assolutamente a favore dell'innovazione tecnologica. Rimaniamo al passo coi tempi. Cioè se le nuove tecnologie richiederanno il montaggio di nuove apparecchiature, allora per noi è doveroso farlo, sempre ovviamente tenendo conto della sicurezza e della salute in primo piano ovviamente. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola, grazie Consigliere Marchetti, la Monica Garoia, prego consigliera.

GAROIA: Buonasera, dunque allora parliamo dell'antenna di via Molise a Pinarella; parliamo di un gruppo di cittadini che sono preoccupati perché hanno tre antenne tutte quante nel raggio di 150 metri. Quindi sottovalutare certe cose a volte veramente è quasi raccapricciante. Dunque volevo rispondere per gradi alle domande, alle osservazioni che ha fatto non so, Marchetti, non lo conosco non si vedeva neanche la l'immagine. Dunque la nostra non è una posizione contro la tecnologia, assolutamente e non è neanche un punto politico, non lo è. È proprio una sincera

preoccupazione. Allora questo impianto è stato autorizzato in piena pandemia il 20 marzo 2020, prima del decreto semplificazioni in un terreno privato, nel parcheggio di un albergo. Ripeto ci sono altri due antenne nel raggio di 150 metri e non è che a Cervia Iliad non prende, quindi è necessario installare più antenne. Semplicemente il 5G ha bisogno di una capillare distribuzione, un numero elevato di antenne per poter veramente funzionare bene, addirittura ha bisogno anche di avere un orizzonte pulito: cioè né alberi né caseggiati che possano ostacolare queste onde elettromagnetiche. Tant'è che Iliad poi si prendeva anche prima di queste installazioni qui. Dunque quello che noi vogliamo capire è: come si possa arrivare a un'installazione di tre antenne così ravvicinate, perché tutto questo? Perché noi possediamo un piano territoriale per l'installazione della telefonia che è un ottimo piano, uno dei pochi in Italia, che è stato fatto dalla Polab in collaborazione anche con l'ingegner Capitani, con qualcuno che era nella precedente amministrazione. Questo piano dice delle cose ben specifiche: dice che gli impianti bisogna privilegiare i siti comunali per l'installazione possibilmente; parla anche di trovare ottimali soluzione sia per i gestori che proprio anche per la popolazione e indica tutta una serie di procedure. Il regolamento non è stato rispettato perché non è passato attraverso un gruppo tecnico di valutazione; non è stata data notizia ai cittadini; non è passato sugli organi di stampa tutto questo non c'è stato. E' mancata una grossa trasparenza in tutto questo e lo si capisce perché il vostro regolamento è ottimo quindi o lo modificate, o lo cancellate, non lo so però, il vostro regolamento è veramente uno strumento tra l'altro che, ci permette dopo il decreto semplificazioni, di davvero pianificare l'installazione di nuove antenne, secondo due criteri: secondo l'ottimale localizzazione per quello che riguarda i gestori ma soprattutto, ed unicamente, il criterio di minimizzazione delle onde elettromagnetiche sulla popolazione. Questo criterio di minimizzazione è l'unica cosa perseguibile che noi qui dovremmo perseguire, che noi dovremmo cercare: tre antenne non rispondono ai criteri di minimizzazione, assolutamente in nessun modo. Non solo, quando parlava che non ci sono evidenze che il 5G sia dannoso, allora quando uno dice che ha studiato, deve studiare veramente bene l'argomento perché è vero è un argomento complesso. Dunque ci sono scritte nel nostro ordine del giorno varie cose, ma io mi sono premurata di andare a vedere se realmente, siccome queste ricerche potevano essere retrodatate un pochino più vecchie rispetto alla nuova tecnologia 5G, che peraltro puntualizzo: io non sono contro il 5G la voglio considerare come una nuova tecnologia, qualcosa che forse potrebbe essere migliore, forse. Resta il fatto che in quella precisa via ci sono due antenne che funzionano ancora a 3 e 4G. Questa qui, di Iliad, ha avuto il permesso dal Ministero dello sviluppo di cominciare a trasmettere a 700 MHz da luglio 2022;

quindi in questo momento o non trasmette o trasmette ancora trasmette solo 3/400 MHz, non lo so. Ecco resta il fatto che invece c'è una ricerca fatta esattamente da un organismo che è riconosciuto dall'OMS, che è, ve lo dico subito chi è questo, è un organismo che ha stilato le nuove linee guida perché l'OMS a marzo del 2020, si è preoccupato di riandarci a guardare su questi studi sulle onde elettromagnetiche e ha affidato una nuova ricerca. Da questa nuova ricerca cosa ne è uscito? Hanno considerato vari aspetti, sia gli effetti a lungo termine che gli effetti a breve termine. Allora, hanno escluso eventuali effetti cancerogeni, ma non hanno escluso i tre effetti l'alta incidenza di tumori cerebrali: il glioma e altri due tumori, sono a livello cerebrale. Faccio una parentesi di questo gruppo di cittadini, tre persone hanno perso i propri cari per un tumore cerebrale, il glioma, okay? Questi tre tumori rimane l'evidenza, su questi tre tumori qui, poi hanno studiato tutta una serie di, non effetti collaterali, ma rischi per la salute. I rischi per la salute a breve termine. Ora io non ve li sto a elencare i rischi per la salute a breve termine, ma hanno scritto che non sanno gli effetti a lungo termine, non solo, prevedono una revisione di questo documento che sia continua perché vogliono anche loro effettivamente vedere come stanno le cose, perché non ci sono evidenze scientifiche ancora. Queste evidenze scientifiche che vogliamo dire, non fanno male, non lo sappiamo in realtà. Ma in tutto questo io riporto invece tutto sul lato diverso, su un piano etico. Allora i cittadini vanno informati, questi cittadini che hanno chiesto andavano convocati, vanno informati, gli va spiegato cosa sta succedendo prima di vedersi montare un'antenna dietro le spalle in questo caso e non solo anche noi stessi perché abbiamo un piano e questo piano, questo regolamento non viene seguito. Ci sono due articoli ben precisi che parlano di un iter che non è stato rispettato. C'è poca trasparenza in questo caso qui, davvero poca trasparenza e non funziona. Un argomento così delicato per tutta la cittadinanza, ma per il futuro dei cervesi, va trattato con i guanti bianchi perché oggi l'antenna l'avete piazzata dietro le scuole di mia figlia, domani tocca all'altro, magari tocca a suo figlio, tocca al suo, non funziona così. Se noi abbiamo la possibilità di poter decidere l'ottimale dislocazione non capisco perché invece non esercitiamo questo potere. Avete messo un'antenna del 5G in una delle poche zone popolate di Pinarella che ha, diciamo, gli appartamenti più nuovi, deprezzando anche quegli appartamenti oltretutto, senza darne notizia. In tutto questo io in quella Commissione c'ero io, lo ribadisco, c'era l'assessore Mazzolani, di ciò che ha detto l'architetto Calderoni, non so un tecnico, non si è capito non si è capito niente in aula, non si è capito niente. L'unica cosa che si è evinto è che loro sono qui per rispettare le norme. Io vi ricordo che le norme voi le dovete far applicare nel rispetto dei cittadini, nell'interesse dei cittadini. E' a loro che

dobbiamo questa cosa; le norme che applicate voi le dovete applicare nell'interesse della cittadinanza, no del singolo, mai del proprio interesse, ma solo della cittadinanza. Siamo qui per questo e qui ve lo dico, lo dite a quei cittadini.

PRESIDENTE: Grazie Monica Garoia, ci sono altri interventi Pierre Bonaretti e poi Versari.

BONARETTI: Grazie signor Presidente. Allora io penso che come è stato sottolineato anche dal consigliere Francolini, non ci sono, ai Consiglieri credo, ma sicuramente io non sono tra questi esperti dal punto di vista tecnico. Abbiamo qui una figura tecnica che è l'assessore Mazzolani, abbiamo avuto in Commissione una figura tecnica che riguarda proprio questa Amministrazione questa Giunta che è l'ingegner Capitani che hanno sicuramente dato delle risposte dal punto di vista tecnico su questa questione. Entro nel merito proprio di questo ordine del giorno. Ci sono due questioni in realtà che rivela questo odg: la prima è la questione del 5G. Sulla questione del 5G io personalmente non sono d'accordo: non sposo la visione che è stata data da questa parte. Credo che ci siano degli studi aggiornati che riguardano la non nocività di queste, anche la bassa frequenza, di queste antenne ma questa è una questione tecnica, che secondo me non è la sede adatta per affrontare, perlomeno io non sono la persona adatta per affrontare. Rispetto ovviamente, penso che ci voglia rispetto nei confronti comunque di chi la pensa diversamente di chi ha determinate paure al riguardo: paure che penso non abbiano bisogno di criminalizzazione, ma di rassicurazione, questo è il tema importante e fondamentale non solo a livello della nostra comunità, penso che a livello nazionale e oltre. Entrando nel merito di questo ordine del giorno, ha due criticità. La prima criticità è questa, entrando nella specifica argomentazione del 5G, che in parte credo abbia avuto delle risposte all'interno della Commissione, perché, da una parte è stato detto, poi mi correggerete se sbaglio, ricordo che precisamente a domanda è stata data risposta che attualmente non c'è il 5G a Cervia. Ci sono delle antenne che probabilmente sarebbero funzionali a questa attività però attualmente non è attivo il 5G a Cervia. L'altra questione effettivamente, secondo me, un punto molto esatto l'ha toccato l'ingegner Capitani ricordo, che adesso non è presente ma disse una cosa

PRESIDENTE: L'ingegner Capitani è collegato in videoconferenza.

BONARETTI: Grazie, ricordo che disse: "noi parliamo spesso di

5G, esprimiamo anche criticità, usiamo tutti dei telefonini, siamo tutti molto immersi in questa nuova tecnologia e quindi di conseguenza poi il 5G è una tecnologia che aiuta molto anche l'apparato medico, l'apparato delle comunicazioni, permette di fare...è una tecnologia che ci permettere di stare al passo con i tempi". Ora, premesso che la salute è la questione più fondamentale, io non sposo queste questioni qua, c'è un altro punto di vista che è un punto di vista etico che è molto diverso nel senso che: da una parte abbiamo dei cittadini che, io credo di aver capito poi mi smentirete se non è così, sono pronti anche ad azioni legali perché si sono trovati con l'installazione di questa antenna, chiedono spiegazioni su questa cosa, su questi aspetti tecnici, eccetera. Questa è la seconda criticità in merito a questo ordine del giorno Avrei preferito e tra parentesi, penso che tranquillamente si possa fare mi rendo anche disponibile a farlo, penso che si possa risolvere intanto con il primo passo verso un'interrogazione più che un ordine del giorno, per capire quello che è l'iter tecnico che il Comune, la Giunta è tenuto a darci. Quindi potremmo fare un'interrogazione con una risposta magari scritta, che dà tutte le dinamiche e poi lavoriamo su quella che è veramente la questione. Perché credo che queste istanze di questi cittadini non vadano ignorate e sotto questo punto di vista e che l'Amministrazione, la Giunta debba dare delle risposte anche a noi che siamo un Consiglio comunale e il modo giusto per richiedere non è un ordine del giorno, sarebbe stata forse un'interrogazione. Io l'avevo già fatto presente. Però la questione dal punto di vista etico è che, se io dovessi scommettere un caffè sul fatto che questa sera quest'ordine del giorno passi o non passi, scommetterei sul fatto che questo ordine del giorno non passa. Ma il problema è che noi possiamo bocciare questa sera questo ordine del giorno, ma le paure i timori e le questioni che sta portando in questo caso il consigliere Garoia all'interno di questo Consiglio comunale e che non riguardano solo il Consigliere Garoia che poi ha portato anche delle questioni personali, che penso che siano condivisibili o meno, ma meritino rispetto, non possiamo far finta che non esistano. Non si risolveranno questa sera, all'interno di questo Consiglio comunale. Lo sappiamo che queste cose sono dibattute e sappiamo, siamo tutti coscienti del fatto, che anche non condividendo questo ordine delle cose, non condividendo questa idea sul 5G, essendo di un'altra idea, approvando, essendo più favorevole a determinate posizioni scientifiche, sappiamo che questo timore c'è. Penso che l'Amministrazione, ma non mi riferisco solo a questa Amministrazione, però in questo caso io siedono in Consiglio comunale il Cervia, penso che ci sia un dovere etico nel dover dare risposte, nel non chiudere le porte a queste persone, ma nell'aprire le porte a queste persone, nel provare a dare determinate risposte. Io personalmente voglio fare una

considerazione etica molto personale, ma etica, che sposa a quello che stiamo a fare qui oggi perché noi abbiamo un ruolo politico. Io non credo molto, non ho mai creduto molto nelle sigle di partito, ad esempio, secondo me i partiti son dei simboli; ma la politica soprattutto a livello locale la fanno le persone, la fanno le idee che vengono molto prima delle sigle di partito. Io però credo nell'idea e credo nelle posizioni e do ancora un valore molto forte a destra e sinistra, ma soprattutto a conservatore e progressista. Io mi sono sempre definito una persona progressista e penso che essere progressisti significa: avere degli ideali, dare priorità a condivisione, a condivisione, a rispetto delle diversità, delle diversità di pensiero, delle diversità di posizioni, significa inclusione, significa volere l'inclusione dei cittadini, essere aperti alle diversità e significa anche dare rassicurazioni in questi termini. Io penso che se il centrosinistra, come vediamo in questo Consiglio comunale, una maggioranza formata da partiti da sigle di centrosinistra, non può essere la casa di tutti i progressisti, io mi definisco felicemente progressista e felicemente mi trovo in minoranza, ma penso che e chiedo anche al Sindaco all'Assessore Mazzolani che fanno parte di una giunta di centrosinistra, quindi dichiaratamente si riconoscono in ideali, in un'idea progressista del mondo chiedo di non chiudere le porte a questo dialogo questa sera, con la bocciatura probabile, penso, di questo ordine del giorno, ma di iniziare un percorso di dialogo, di rassicurazione, all'interno delle Commissioni, con anche delle Commissioni pubbliche, con delle conferenze pubbliche, con una campagna di sensibilizzazione in questo senso, che provi veramente a dare risposte nei confronti di questi cittadini che molto spesso sono vittime di una politica scellerata che cavalca la paura, che cavalca le teorie del complotto, che cavalca... poi, come si suol dire sempre, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Ma io penso che se veramente ci mettessimo nelle idee di aprire questo dialogo e di non affrontarlo solo dal punto di vista tecnico, lo sappiamo che dal punto di vista tecnico è questo, io penso che le valutazioni siano state fatte con tutti i crismi del caso se dovessi dare un punto di vista mio personale, ma penso che veramente se ci mettiamo nell'ottica di affrontare, di iniziare a dare delle risposte aperte a queste persone, forse qualcuno riusciamo a rassicurarlo e non ci troviamo a dividere, ad avere una cittadinanza veramente molto divisa e in parte, come abbiamo sentito dalle dichiarazioni del collega Garoia, sofferente su questi temi. Ho concluso vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bonaretti, ci sono altri interventi? Ah sì Stefano Versari scusa.

VERSARI: Cercherò di essere breve, io mi riallaccio mi è piaciuto molto l'intervento di Pierre e mi riallaccio anche a una cosa che si era votata a inizio legislatura. Noi ci vantiamo e pensiamo di essere un Comune green, la cosa mi piace molto e quindi una volta di più... poi chiaramente che venga bocciato l'ordine del giorno secondo me ha anche un'importanza a mio avviso relativa. Però una cosa la posso garantire: io ho lavorato in un petrolchimico e mi ricordo che maneggiavano l'amianto e nessun tecnico, nessun ingegnere, nessun sapientone, diceva che l'amianto era pericoloso. Si è scoperto nel tempo quello che ...il disastro che è stato. Quindi io sinceramente se dovessi mettere un caffè sul fatto che 5G non sia pericoloso questo non lo so, ma mi fido relativamente poco. Ma non è questo il problema dal momento che il cellulare lo usiamo tutti e avere maggiore velocità di trasmissione fa comodo a tutti, non mi nascondo dietro un dito. Io dico anche questo, chiunque di noi usa un'autovettura ma a maggior ragione ci sono delle regole. Quindi siccome vi è un regolamento bello, secondo me, un ottimo regolamento, sapere che prima si monta un'antenna e poi si va a discutere, già un pochettino stona. Si poteva secondo me agire in una maniera diversa, soprattutto anche per dare assicurazione alle persone e poi, ovvio che se si fa in un'area privata l'ARPA dà il consenso, l'ASL dà il consenso, si va dritto. Però per quanto sia a mio modesto parere, si poteva ragionare in un'altra maniera, cercando di coinvolgere la cittadinanza anche perché su certi temi, ripeto il Comune di Cervia è sempre stato, si è sempre vantato di essere assolutamente da parte dalla parte dell'ecologia, quindi a mio a mio modesto parere dimostriamolo una volta di più. Io penso che se voglio togliere un albero a casa mia debbo fare 20.000 domande e il più delle volte non me lo fanno togliere: mi è successo, mi è arrivata la multa ed era un albero pericolante, va beh che succede anche, adesso ultimamente sta succedendo anche fuori da casa mia, però è lo stesso. Un'antenna di queste proporzioni andava secondo me gestita con un'umanità diversa e la vedo in questa maniera qui. Quindi io, a prescindere da come si voterà, penso che mi riallaccio al discorso che ha fatto Pierre: non buttiamo via questa occasione, cerchiamo di assolutamente di capire bene e anche con l'intervento dell'ingegner Capitani, di Mazzolani, ha poca importanza, perché a mio modesto parere tutte queste antenne vanno regolamentate. C'è un regolamento apposta, noi abbiamo parlato con chi è stato fautore di questo regolamento, che è un consigliere che non c'è più; non ha detto propriamente così adesso non entro in questa cosa ma non ha detto propriamente così. Sarebbe anche bello secondo me che queste decisioni passassero dal Consiglio comunale. E' una mia idea, un mio auspicio e spero che venga fatto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Versari ha chiesto la parola Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Siamo nella fase di discussione abbiamo venti minuti a testa poi ci sarà una replica di cinque. Quindi possiamo andare avanti a oltranza premetto che, compatibilmente alle tempistiche che ognuno di noi ha siamo in 16 Consiglieri quindi poi c'è...

PRESIDENTE: 17 Consiglieri, prego Gianluca.

SALOMONI: 16 più il Sindaco. Allora premettendo che non stiamo facendo con questo ordine del giorno un processo alla tecnologia e al 5G perché sappiamo che il 5G attualmente, almeno nel nostro territorio, non c'è. Il dato oggettivo è che l'ordine del giorno ha proprio il titolo: Regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telefonia mobile. Questo è l'oggetto. Lasciando stare la premessa e la seconda pagina, i dati oggettivi, i dati che sono agli occhi di tutti, soprattutto anche per chi ci ascolta, sono molto semplici, basilari. Abbiamo una problematica che poi il collega Bonaretti dica che la problematica si deve affrontare con un'interrogazione in cui viene messo nero su bianco, una domanda che può essere a risposta orale, piuttosto che a risposta scritta, può essere un'interpellanza, un'interrogazione non stiamo qua a fare la differenziazione, in cui viene inoltrata alla Giunta e la Giunta risponde. Però quale organo migliore, quale contesto ottimale, il Consiglio comunale in cui abbiamo una maggioranza e un'opposizione e una Giunta. Io avrò piacere che qualcuno della Giunta dica: "no avete scritto delle falsità, avete scritto delle cose che non corrispondono a realtà". Io ricordo che questa estate Viserba, frazione di Rimini, è successo un caos per un fatto analogo, è successo un caos. Non so se l'avete seguito però si sono stati proprio degli insediamenti di persone che sono andate a bloccare sul territorio. Qui la problematica c'è, i cittadini l'hanno segnalata, sottolineo quattro elementi di questo ordine del giorno a pagina 3 e a pagina 4; dati oggettivi. Abbiamo un regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio di impianti di telefonia mobile: dato di fatto. All'articolo 9 si fa presente che è stato istituito un gruppo tecnico di valutazione, poi qualcuno mi dovrà dire se queste cose che io sto leggendo corrispondono a falsità. Altro dato oggettivo: la Giunta comunale il 20 marzo, eravamo all'inizio dello Stato pandemico, ha autorizzato l'installazione dell'impianto al gestore Iliad. Vero falso me lo direte voi, noi abbiamo questo dato qua. Sottolineo, andando un po' più in basso, che abbiamo un piano comunale dell'installazione degli impianti per la telefonia mobile. Il fatto in cui vorrei porre

l'attenzione di tutti i Consiglieri è che quello che viene in qualche modo contestato, come ha detto anche il collega Versari: è il fatto legato alla mancata trasparenza di questa informazione, o meglio i cittadini fanno una comunicazione scritta all'amministratore comunale e ricevono una risposta parziale, ovvero una risposta non sufficiente, dando per scontato che la risposta sia arrivata successivamente. Il dato oggettivo inoltre che in questo regolamento, in questo Piano comunale, si sottolinea che occorre privilegiare le aree maggiormente idonee per la collocazione degli impianti, tenendo comunque conto delle esigenze di copertura del servizio. Poi si parla anche del piano comunale dell'installazione degli impianti per la telefonia mobile: una volta discusso nella competente Commissione consiliare, viene trasmesso al Consiglio comunale per l'approvazione e nel comma 16 si afferma che il Piano comunale dell'installazione... e vado avanti. Il Comune provvede altresì a informare la cittadinanza attraverso i mezzi di informazione locale. Quindi queste sono delle circostanze che per questa antenna, che non è attualmente funzionante per il 5G ma è predisposta per un futuro anteriore, per il futuro del 5G, qui in via Molise, si è creata questa situazione che oggettivamente è anche un po' anomala, dal momento in cui ci sono delle altre antenne che sono ubicate nei pressi. Quindi l'ordine del giorno ha questa finalità. Poi bocciando l'ordine del giorno ovviamente chi lo boccia, si assume la responsabilità di dire cose che probabilmente ritiene che non siano corrette. Però la problematica c'è, la problematica ovviamente noi l'abbiamo sollevata, non escludiamo di presentare anche una interpellanza, un'interrogazione, magari anche insieme al collega Bonaretti, qualora in qualche modo si deciderà di poter affrontare un lavoro insieme, però il problema c'è. Quindi sostanzialmente questo ordine del giorno è molto semplice perché non vuole fare un processo alla tecnologia, non vuole in qualche modo creare una polemica legata al fatto che possono le antenne creare delle problematiche oggettive. Il progresso va avanti il progresso ovviamente prevede che ci siano delle situazioni che in qualche maniera saranno diverse, io faccio un esempio molto stupido: quando si andava con la carrozza ovviamente gli incidenti sulle strade erano molto ridotti. Una volta che si è partiti con l'automobile, ovviamente gli incidenti sulle strade sono aumentati. Quindi il discorso che i tecnici ci dicono che questi tipi di antenne sono sicure, che non si creano nessuna problematica, lo staremo a vedere nel tempo. Ci sono studi che dicono tutt'altro. Però l'ordine del giorno non vuole fare un processo alla se le onde possono far bene o possono far male. E' progresso e tecnologia; ci dobbiamo probabilmente rassegnare a far sì che le antenne 5G ci saranno anche sul territorio eccetera. Quello che noi contestiamo è la modalità con la quale in questo caso, l'antenna di via Molise che è la prima antenna sul territorio se non sbaglio che avrà la predisposizione per

poter diventare 5G, magari fra qualche tempo, è stata in qualche modo installata non rispettando certi crismi che in qualche maniera erano in qualche modo previsti dal regolamento. Comunque ho concluso, mi riservo per una replica.

PRESIDENTE: Grazie altri interventi? do allora la parola per la replica intanto al consigliere Marchetti, magari se accende la telecamera così lo vediamo, grazie.

MARCHETTI: Sì scusate non avevo acceso la telecamera prima perché mi saltava la connessione, comunque niente volevo dire solo due cosine in risposta alla Garoia. Allora, io non ho mai parlato e accennato di 5G perché è un argomento talmente complesso e ci sarebbe tanto da dire, ma non mi sembra questa l'occasione. Mi dispiace perché sento, ho sentito, anche diverse volte: le avete fatte montare, vi prendete la responsabilità. Ma allora io voglio analizzare: cioè noi oggi siamo qui per analizzare un ordine del giorno che sostanzialmente chiede all'amministrazione di, come dire, di poter limitare l'installazione di queste antenne. Questo ordine del giorno chiede una cosa infattibile, è quello che voglio dire io. Quindi noi oggi comunque a fine di questa discussione dovremmo decidere se bocciare o accettare l'ordine del giorno: se l'ordine del giorno chiede una cosa infattibile, non vedo come non possiamo bocciarlo perché sono, come abbiamo già detto, sono opere primarie e il Comune e l'Amministrazione non ci può fare niente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie ha chiesto ancora la Monica Garoia per la replica prego.

GAROIA: Grazie allora non chiediamo di limitare l'installazione delle antenne anche perché non è possibile dal decreto semplificazioni che il sindaco abbia voce in capitolo; ce l'ha però nel merito proprio perché abbiamo un piano che regola l'installazione delle antenne. Ha la facoltà di poter decidere lui e insieme alla sua Giunta il luogo migliore, quello che stabilisce il criterio di minimizzazione dell'esposizione delle onde elettromagnetiche sulla popolazione. È una fortuna questa perché alcuni Comuni ancora non si sono dotati di questo impianto quindi, non è questo, non è il limitare le antenne. Poi io volevo fare notare una cosa, allora intanto rispondo al consigliere Bonaretti. Quell'organismo che le dicevo prima che ha stilato il nuovo rapporto, quello in collaborazione con l'OMS è l'ICNIRP e effettivamente ha valutato la sovraesposizione cioè: cellulari e computer, è questa in realtà la vera

problematica perché le onde 5G e il 5G in realtà sembrerebbe, come vi ho detto prima, essere meno dannoso del 4 e del 3G. Il problema è che a Pinarella in quei 150 metri si trasmette anche 3/4G, più gli avete messo quell'antenna lì. Soprattutto in questo caso qui, utilizziamo questo strumento, è questo che io dico: non l'avete utilizzato, non ci sono stati passaggi e vogliamo capire il perché sono saltati questi passaggi. Ma nel futuro occorre avere una pianificazione che come è stabilita in questo regolamento, tutto qui grazie.

PRESIDENTE: Grazie Monica Garoia ha chiesto la parola l'assessore Mazzolani ho capito bene prego.

MAZZOLANI: Presidente grazie, allora confermo che l'antenna è stata installata seguendo tutte le regole normative proprio perché sono regole tecniche, non sono interpretabili. Visto che la materia è tecnica io ho scritto una risposta seguendo punto per punto quello che voi ci avete chiesto, abbiamo scritto a sei mani, con l'ingegner Capitani, l'architetto Calderoni che si occupa per il Comune di Cervia di quello che è tutta ha telecomunicazioni. Il Regolamento del Comune di Cervia approvato nel 2011 e modificato nel 2012 che disciplina l'installazione ed esercizio degli impianti di telefonia mobile, è stato approvato sulla base dell'articolo 8 comma 6 della legge quadro numero 36 del 2001, e della legge regionale numero 30 del 2000, e successive modificazioni oltre al richiamo dal decreto legislativo 1 del 2 agosto del 2003 numero 259 codice delle comunicazioni elettroniche. Tuttavia occorre segnalare con l'articolo 87 dello stesso decreto legislativo, appunto il 259 che citavo prima, non sono previsti, ripeto non sono previsti, i programmi annuali dei gestori che vengono approvati con uno strumento chiamato Piano comunale dell'installazione degli impianti di telefonia mobile e che la legge regionale numero 30 del 2000 non ha subito modificazioni per la telefonia mobile successiva al 2003 o di adeguamento al codice delle comunicazioni elettroniche. Quindi l'attuale situazione in Emilia Romagna è quella che una normativa nazionale sovraordinata, come il decreto legislativo 259 appunto del 2003, prevale sulla previgente normativa regionale, non modificata o aggiornata e di conseguenza le precedenti previsioni normative, fra cui la modalità di autorizzazione degli impianti relativi alla telefonia mobile non deve contrastare con i modi e i tempi dell'articolo 87 del decreto legislativo che prima vi dicevo il 259. Successivamente con la delibera di Giunta regionale la 1138 del 21.7.2008, che all'ultimo comma dell'articolo 8, vi cito proprio la legge: in considerazione del fatto che le reti di telefonia mobile sono state completate e che le richieste avanzate dai gestori in questi ultimi anni hanno riguardato

singole installazioni per zone a limitata copertura riconfigurazione di impianti esistenti, per le medesime trovano applicazione le procedure previste per l'installazione singole. Vale la pena ricordare che l'articolo 86 comma 3 del decreto legislativo sopra citato così modificato l'articolo 6 comma 5 della legge numero 164 del 2014 ha previsto che: le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione di cui agli articoli 87 e 88 e le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica, in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra larga effettuate anche all'interno degli edifici sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16 comma 7 del DPR 6 del giugno 2001 numero 380, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori e ad essi si applica la normativa vigente in materia. A maggior tutela del proprio operato l'Amministrazione ha richiesto alla Regione di pronunciarsi su questo tema all'indomani della presenza di un nuovo gestore, Iliad che subentrava al quarto gestore, visto che Tre è stato acquistato da Wind circa la necessità di sottoporsi alla previsione dei programmi annuali come disciplinati dalla legge regionale 30 del 2000 e alla direttiva regionale 197 del 2001. La risposta della Regione, arrivata in seguito di un coordinamento effettuato sul medesimo quesito con tutti i referenti in materia di tutti i Comuni capoluogo delle regioni, ha confermato quanto già affermato nel 2008 della non necessità della preventiva approvazione dei piani, procedendo mediante autorizzazione delle singole installazioni ovvero che: considerato che si evince dalla documentazione trasmessa che il gestore Iliad si presenta come operatore infrastrutturato subentrante, avendo acquisito gli impianti della frequenza Wind Tre S.p.A. e che solo in parte ricorre alla richiesta di installazione di nuovi impianti, vale anche per quest'ultimo quanto disposto dal suddetto articolo 8 del DGR 1138 del 2008 e cioè per zone a limitata copertura riconfigurazione, degli impianti esistenti, trovano applicazione le procedure previste per le installazioni singole. Occorre precisare che l'USL <<interruzione dell'audio>> e ottiene eventuali ulteriori pareri in caso l'impianto sia collocato in ambito contenenti il rispetto di vincoli o prescrizioni di enti terzi. Per cui il titolo ottenuto per l'installazione risulta completo e assume la forma di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 87. La riaffermazione di una strumentazione come il Piano comunale dell'installazione degli impianti di telefonia mobile, che sarebbe solo sostenuto dal regolamento comunale in assenza di riferimenti normativi sovraordinati, esporrebbe l'Amministrazione comunale a rispondere di aggravio di procedimento stante le difficoltà di approvare tutto il procedimento in 90 giorni, in assenza di riferimenti giuridici sovraordinati, validati dalle autorità che li hanno emanati e mancanti nella normativa nazionale. Per quanto invece attiene

all'educazione circa la materia del cosiddetto inquinamento elettromagnetico, si condivide la necessità di un percorso educativo che evidenzi l'intera fenomenologia a partire dalla conoscenza delle fonti più vicine alle persone e alla corretta rappresentazione delle interferenze dei campi elettromagnetici nella vita quotidiana, perché comunque noi ci viviamo, non parliamo solo di 5G ma noi usiamo Bixby piuttosto che Alexa usiamo i televisori. Per cui probabilmente è opportuno incominciare a parlare di queste cose e fare cultura su questo grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore do la parola al Sindaco.

SINDACO: Sì non sarei voluto intervenire perché c'erano già ampie spiegazioni ma provo a tradurre le cose che ha appena detto l'Assessore, che sono molto puntuali, provo a tradurle non più in richiami legislativi ma provo a vedere se ho capito, ho capito la parte che dice l'assessore e la traduco ma se ho capito bene anche il senso della discussione di questa sera che è una discussione importante, io lo riconosco. La traduzione tecnica è che c'è una disposizione, c'è una disposizione, che supera tutte le cose che, dal punto di vista tecnico dico no, che richiavano anche i singoli Consiglieri, dove l'impostazione della nostra dirigenza, l'interpretazione della nostra dirigenza, guardate quella roba lì, non conta più niente conta questa. Per cui quell'impianto, l'ultimo che la consigliera Garoia citava, è stato autorizzato tecnicamente seguendo un percorso che io non ho motivo di mettere in discussione, legittimo da parte del dirigente del settore. Se mi chiedete se sono, dopo anche questa discussione, ma lo ero anche prima l'Assessore lo sa, se mi chiedete se sono convinto che questa procedura raccoglie le preoccupazioni delle persone e anche degli interventi dei consiglieri, dico di no, dico di no. Sapete perché lo dico? Perché aggiungo, rincarare la dose. Al di là delle motivazioni tecnologiche della discussione sulle tecnologie e sulla necessità di andare avanti, qualcuno di noi viene dalla discussione che abbiamo fatto nel gruppo di lavoro sulla sanità, dopo ne parleremo, dove la telemedicina ha bisogno probabilmente di queste innovazioni tecnologiche per poter intervenire con urgenza nelle questioni: negli infarti, intervenire tempestivamente in tempo reale. Se non c'è la telemedicina queste robe... quindi aumenta la possibilità di salvezza della vita. Questo è un elemento, è un elemento. Ho detto che voglio rincarare la dose: secondo me c'è un problema anche paesaggistico rispetto all'installazione di queste nuove antenne. Perché il Comune, perché il Comune ripeto, al di là del merito, non deve avere facoltà di programmare l'installazione. Sentendo tutti i pareri, <<interruzione

dell'audio>> secondo me bisogna aprire un dialogo, una campagna d'ascolto per la preoccupazione legittima che ci può essere da parte di molte famiglie e di molte persone, di avere un'incidenza sulla propria salute derivante da questi elementi. Quindi io questa apertura credo che debba essere data, che sia un compito della politica anche ascoltare le componenti che hanno in sé questa preoccupazione. Poi ovviamente se mi chiedete, la penso come molti di voi. Se mi chiedete si può fermare questa spirale di innovazione frenetica che ormai esiste per venire dietro... certo ci sono una serie di esigenze molto comprensibili che sono quelle che citavo io: la telemedicina, ma non solo, il tele trasporto. Si sta già parlando di veicoli telecomandati di possibilità di trasporto che è tutto legato all'innovazione tecnologica e quindi all'installazione anche di nuovi strumenti che provocano onde magnetiche, la cui attendibilità è difficilmente dimostrabile oggi in questo momento, ma la cui esigenza però è riconosciuta ormai da tutti. Ma è una discussione, ripeto, di tipo etico, filosofico sulla quale ognuno può avere la sua opinione. Quello che a me interessa in questo momento facendo questo, svolgendo questo ruolo, è che mi si dia la capacità e la possibilità, di poter svolgere un ruolo di programmazione sul nostro territorio, sul mio territorio, mio inteso nostro, mio inteso di città. Questa è la facoltà che io chiedo di avere, utilizzando i miei strumenti e rispondendo quindi anche alle preoccupazioni delle persone. Io su questo ci sto, ci sto a fare un passo in avanti. Sul resto credo che provoca solo divisioni fra due o più concezioni di tipo etico, filosofico che rischiamo ovviamente di non trovarci d'accordo. Mentre su questo io sono per fare un punto fermo e se ci sono le condizioni, anche per recuperare un ruolo di stimolo da parte di questo Consiglio nei confronti degli organi, io prendo per buono ovviamente permettetelo, io prendo per buono le motivazioni, la scaletta che ha presentato l'assessore, in ordine al ruolo che svolgono i nostri tecnici, io credo ovviamente alle cose che mi sono state dette, alle procedure che sono state adottate che sono legittime. Faccio un passo avanti: chiedo di poter svolgere fino in fondo questo ruolo, quindi di tornare non dico all'antico ma di tornare ad un ruolo di programmazione di questo ente, sul quale possiamo io credo essere tutti d'accordo.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco adesso andiamo nelle dichiarazioni di voto. Abbiamo delle dichiarazioni di voto, Monica Garoia prego.

GAROIA: Faccio una premessa, l'articolo 8 mette anche una osservazione che cita testualmente: c'è innanzitutto da notare che nelle Facoltà assegnate rimane il corretto insediamento urbanistico degli impianti e questa già da sola comporta la

necessità di gestire l'aspetto regolamentare e pianificatorio dell'ente tra l'altro previsto in Costituzione. Poi vi leggo due faq. Allora è importante sapere che comunque il Comune ha la possibilità di intercettare gli sviluppi della rete e programmare l'ottimale localizzazione. Tutte le semplificazioni riguardano esclusivamente i procedimenti amministrativi e non vanno in deroga alla facoltà di pianificare la rete degli impianti e assicurare quindi una corretta localizzazione a tutti gli impianti. Poi ARPA: ci indica che il parere di ARPA non è sufficiente a garantire il minimo livello di esposizione ma solo il rispetto dei valori massimi consentiti, quindi non il minimo livello di esposizione. Questi sono due faq che ha scritto la Polab e la Polab e andando in ausilio del Comune di Piove di Sacco il 25 settembre 2020, quindi poco tempo fa, ha vinto il ricorso al TAR contro il gestore Wind per la ricollocazione di due siti di antenne in una posizione ovviamente più congeniale per il rispetto della minimizzazione delle onde elettromagnetiche per la popolazione. Lo ha vinto quindi si può fare. A Pinarella ve lo ricordo ci sono tre antenne nel raggio di 150 metri per questo il Gruppo Lega voterà favorevole a questo ordine del giorno.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Garoia, altri interventi se ci sono ovviamente, Michele Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Noi come Partito Democratico voteremo contro questo ordine del giorno perché voglio fare... voglio rispondere un attimo a Pierre che ha parlato un po' di progressismo; anche noi ci sentiamo progressisti e non è perché votiamo contro questo ordine del giorno, che allora non lo siamo più. L'apertura ad ascoltare le persone c'è sempre, ovviamente non partendo da questo ordine del giorno dove si sottolinea, tra le righe, che il Comune non ha rispettato l'iter specificato nel regolamento comunale. E' già stato approvato, l'ha dichiarato l'Assessore, l'ha dichiarato poi anche il dirigente in Commissione, che tutti gli iter si sono rispettati. Sono d'accordo col Sindaco quando dice che vogliamo noi decidere nel nostro territorio dove inserire questi tipi di antenne, questi tipi di installazione di antenne, però è anche vero che attualmente la legge permette questo. Quindi, ancora in casa dei privati non ci si può andare, non siamo in unione sovietica ma siamo ancora in Italia e quindi vige anche la proprietà privata; la legge è chiara. Va bene confrontarsi con i cittadini, anzi il confronto è sempre ben accetto, ma non partendo dalla base di dove si fa allarmismo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Mazzotti altri interventi? Pierre

Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, coerentemente con quanto dichiarato nel momento del mio intervento e poi nell'attesa di avere ulteriori, di approfondire attraverso interrogazioni quello che si potrà fare, daremo voto di astensione a questo ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi non ne vedo, allora mettiamo in votazione l'ordine del giorno che ha ad oggetto: "**Regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telefonia mobile**". Chi è favorevole alzi la mano: Favorevoli: 5; Contrari: 11 (Medri, Grandu, De Luca, Bosi, Mazzotti, Marchetti Magalotti, Sintoni, Petrucci, Francolini, Conte, Svezia); Astenuti: 1 (Bonaretti); ok quindi l'ordine del giorno è bocciato, respinto.

Andiamo avanti invece sempre con l'ordine del giorno presentato dalla Lega.

PUNTO N. 6

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: ASSISTENZA MEDICA AL CITTADINO

PRESIDENTE: Puntiroli Enea prego. Ricordo che per questo ordine del giorno mi era stata chiesta la convocazione della Commissione, prima di questo Consiglio comunale con diciamo Commissione che si è fatta il giorno 25 di gennaio, il tavolo tecnico insomma più che Commissione che sta lavorando in sintonia e in sinergia con tutto il Gruppo consiliare, quindi voglio capire cosa succede prego, consigliere Garoia.

GAROIA: Come Gruppo Lega abbiamo deciso di rinviare questo ordine del giorno proprio perché, tramite la Conferenza dei Capigruppo, è emerso che sono stati fatti dei passi in avanti notevoli e a questo punto ringraziamo anche l'impegno del Sindaco, dell'assessore Manzi e tutto il tavolo della sanità. Questo era un ordine del giorno nato a dicembre, in un momento in cui c'era una recrudescenza dei numeri. Ed è nato da un'esigenza personale, dalla mia esperienza personale. Noi abbiamo, <<interruzione dell'audio>> purtroppo è proprio emerso chiarissimo il problema reale che è quello dei medici di base, ma consapevolmente anche che sia un problema a livello nazionale e serviva la riforma dei medici di base, perché alcuni sono molto bravi e sono molto attenti, altri molto meno. Non solo: io mi sono accorta, andando dal medico, che ci sono degli ambulatori chiusi e fuori magari ci sono i pazienti in attesa.

Io ho trovato degli anziani su una scala sotto la pioggia, ecco. Era un ordine del giorno nato proprio per poter fare un ulteriore appello a questo punto, da parte del Sindaco, dell'Amministrazione comunale a fare ognuno la propria parte, cioè purtroppo i medici di base ancora hanno questa cosa che sono considerati poco più di privati, imprenditori privati, ma bisogna che tutti quanti ci diamo una mano perché in realtà è stato drammatico, proprio perché non c'era la coordinazione. Allora e in realtà noi siamo riusciti, mia figlia ha fatto un tampone perché aveva i sintomi...

PRESIDENTE: Consigliere Garoia la invito, non dobbiamo entrare nel merito dell'ordine del giorno e quindi lei mi deve dire se lo ritira.

GAROIA: Lo ritiriamo.

PRESIDENTE: Perfetto grazie, grazie anche per l'impegno che ha evidenziato il gruppo di lavoro che sta lavorando bene.

Andiamo avanti con ancora l'ordine del giorno.

PUNTO N. 7

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: COMMISSIONE URBANISTICA

PRESIDENTE: Sempre presentato dalla Lega, Enea Puntiroli che immagino a questo punto.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente, sì allora noi abbiamo fatto il nostro ruolo abbiamo quello da opposizione e abbiamo cercato di stimolare in modo rapido perché venisse portato avanti appunto un cambiamento del regolamento del Consiglio comunale. L'abbiamo ottenuto. Questo anche perché non ci troviamo in Unione Sovietica e l'opposizione può dire la propria. Comunque anche se non potrei dirlo forse, a casa uno non può spostare la porta, ma può mettere un'antenna sopra il tetto di casa, grazie.

PRESIDENTE: Va bene quindi anche questo ordine del giorno è ritirato e adesso invece passiamo alle interpellanze. interpellanza presentata dal consigliere Salomoni Gianluca del gruppo consiliare sempre della Lega.

PUNTO N. 8

**INTERPELLANZA CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE AD OGGETTO:
PROBLEMATICHE PRESENTI SULLA STRADA PROVINCIALE NUMERO 80.**

PRESIDENTE: Chi risponde? Chi presenta l'interpellanza?

SALOMONI. Allora leggo l'interpellanza che specifico è stata scritta a nome di tutti e cinque i Consiglieri del Gruppo consiliare Lega. Poi qua purtroppo in questa legislatura c'è la consuetudine di dover etichettare mettendo il nome del Consigliere che l'ha proposta anche a nome di tutti e cinque, piuttosto che il nome del Capogruppo e del Gruppo consiliare per l'ordine del giorno, però in questo caso io presento la lettura e la replica sul grado di soddisfazione o meno, non la farò io però la farà il consigliere Versari, volevo giusto anticipare questo.

PRESIDENTE: L'interpellanza la presenta un Consigliere, non è che c'è la discussione dell'interpellanza, lei deve leggere l'interpellanza Consigliere e avrà la risposta.

SALOMONI: Io mi limito solamente a leggere l'interpellanza.

PRESIDENTE: Poi lei avrà la risposta non è che c'è la discussione.

SALOMONI: No però poi c'è il grado di soddisfazione che non la farò io.

PRESIDENTE: Questa è un'altra cosa va bene.

SALOMONI: Allora, oggetto: problematica presente sulla strada provinciale numero 80. Via Nullo Baldini è un'importante arteria di comunicazione che collega la strada statale 16 Adriatica con il viale Giacomo Matteotti, ovvero il lato nord di Milano Marittima. Questo viale che rispecchia il confine naturale tra il nostro Comune con quello di Ravenna è caratterizzato ancora da un alto indice di pericolosità infatti non bisogna dimenticare le decine di vittime che si sono consumate fra gli alberi di platani di questa strada a seguito di numerosi incidenti avvenuti negli anni scorsi. Facciamo presente che, sebbene molti alberi siano stati estirpati per dare una maggiore sicurezza, proprio l'anno scorso si è verificato un incidente

mortale all'inizio di questa via lato mare, che ha visto la perdita di vita di un giovane ragazzo a bordo del suo quadriciclo a motore. Riteniamo doveroso che questa nuova Giunta di un segno concreto di dinamicità al fine di potere mettere in ulteriore sicurezza la Nullo Baldini anche se, essendo una strada provinciale ovvero extraurbana, l'Amministrazione comunale non ha la competenza per poter adottare gli specifici impianti, quali ad esempio: le barriere di protezione che avrebbero potuto evitare la caduta in acqua del ragazzo di cui sopra, che, per cause a noi ignote, fuoriuscì dalla carreggiata e precipitò nel corso d'acqua citato. Questa arteria come già accennato in precedenza riveste un ruolo essenziale nella componente turistica della nostra città; basti immaginare quanti veicoli di turisti solamente nel periodo estivo si imbattono in questo tratto al fine di giungere nelle locali spiagge o più semplicemente per soggiornare o visitare la nostra splendida località balneare. La pericolosità di questo percorso non è dato solamente dalla presenza su entrambi i lati della carreggiata di alberi impiantati a brevissima distanza l'uno dall'altro, ma altresì dalla totale assenza di un apposito guard-rail sul lato, qui c'è stato un errore perché sul lato nord della strada, ove è presente il canale di scolo della Cupa. Alla luce di quanto argomentato chiediamo: c'è l'interesse da parte di questa Giunta di adoperarsi per sollecitare chi di dovere al fine di mettere in sicurezza il tratto di strada provinciale numero 80, ossia di far installare delle apposite barriere che evitano l'eventuale caduta in acqua di qualsiasi veicolo proveniente dal mare e diretto verso ovest? Cervia 4 gennaio 2021, i Consiglieri comunali Enea Puntiroli Capogruppo, Daniela Monti, Stefano Versari, Gianluca Salomoni, Monica Garoia.

PRESIDENTE: Grazie per la lettura ricordo semplicemente, lo ricordo ovviamente per tutti. Noi abbiamo bisogno della individuazione di una persona, questo; non è che poi viene fatta solo per la Lega, io cerco di dire la Lega e poi dico il cognome e in rappresentanza di chi. Nel Consiglio comunale scorso per esempio abbiamo avuto la presentazione di Michele Mazzotti per tutti gli altri Consiglieri; oppure Pierre Bonaretti anche per la Lega: cioè noi mettiamo il cognome ufficiale della mail che viene protocollata e poi di tutti quelli che rappresenta. Diamo sempre comunque ruolo anche al gruppo che rappresenta il Consigliere. Do la parola all'Assessore per la risposta prego.

MAZZOLANI: Grazie Presidente, l'Amministrazione comunale da tempo inserito tra le proprie priorità la sicurezza stradale come evidenziato anche dallo sforzo economico dedicato alla manutenzione stradale sul finire del 2020 anche in un anno particolarmente sfortunato. Il nuovo bilancio 20/21-20/23

presentato in questi giorni per il quale poi chiederemo il voto nel prossimo Consiglio comunale prosegue e potenzia queste iniziative a testimonianza di una seria attenzione nel merito. Il complessivo disegno delle manutenzioni prevede interventi locali per la rimozione dei pericoli puntuali oltre che di interventi più estesi, con veri e propri rifacimenti di tappeti di usura in relazione allo stato di ammaloramento delle sedi viabili o dei marciapiedi se nel caso. Per queste ragioni la Giunta raccoglie con favore l'impegno di un più ampio progetto di vigilanza sulla criticità di sicurezza stradale, anche in collaborazione con gli enti coinvolti a vario titolo su tutto il territorio comunale, compreso quindi la via Nullo Baldini. Nello specifico è ormai prossima la formalizzazione di un accordo con la provincia di Ravenna per risolvere importanti criticità quale: l'intersezione tra la strada provinciale 254 e la strada provinciale 6 e la via Madonna della Neve, con la prossima costruzione di una rotonda e della via Nullo Baldini, compresa anche l'illuminazione della pista ciclabile a fianco alla medesima stessa strada. Avuto l'esito dello studio si procederà con massima celerità con le risorse, già a bilancio 21, alla realizzazione di tutte le eventuali opere comprese eventuali barriere di competenza comunale, che saranno evidenziate come necessarie dallo stesso. D'altronde la situazione del contesto appare alquanto articolata in termini di regime dei suoli e degli spazi interessati dalle infrastrutture in questione, compresi quelli della pertinenza coinvolgendo più enti territoriali e di gestione delle acque pubbliche. Viene tenuto conto dell'importanza delle medesime infrastrutture garantendo una costante valutazione in termini anche di regolarità del piano viabile, come ad esempio il recente intervento di bonifica effettuato per ripristinare gli ammaloramenti fisiologici del corpo stradale grazie.

PRESIDENTE: Grazie il Gruppo della Lega vuole dare una risposta prego consigliere Versari.

VERSARI: Grazie signor Presidente. Niente rimaniamo favorevolmente colpiti da questa affermazione. Ne prendiamo atto. Speriamo che i lavori vengano fatti nel minor tempo possibile anche perché comunque è un po' un impegno che ci siamo anche presi politicamente, penso tutto il Consiglio comunale, anche con la famiglia di questo povero ragazzo. Niente confermo la nostra soddisfazione sperando comunque che specie in certe zone anche, adesso travalico un po' questo singolo aspetto, anche in certe zone di Milano Marittima che veramente sono in situazioni molto molto pericolose: non vorremmo che succedono anche solamente una semplice caduta di bicicletta, con questi dossi creati dalle radici dei pini che effettivamente iniziano a

essere un grossissimo problema. Però rimaniamo soddisfatti e quindi apprezziamo ciò che è stato fatto, sperando che venga fatto nel minor tempo possibile grazie.

PRESIDENTE: Bene andiamo avanti allora con l'altra interpellanza sempre con richiesta di risposta orale.

PUNTO N. 9

INTERPELLANZA CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE AD OGGETTO: EX STRADA STATALE N. 254 ORA STRADA PROVINCIALE DI CERVIA

PRESIDENTE: Presentata dal consigliere Salomoni Gianluca per il Gruppo consiliare Lega Romagna chi la espone? Versari prego.

VERSARI: Allora, oggetto: ex strada statale numero 254 ora strada provinciale di Cervia. Come buona consuetudine questo gruppo consiliare compie sopralluoghi nelle diverse aree del nostro territorio, non solo per essere attenti e vigili alle problematiche della città, ma anche per rispondere alle segnalazioni che ci vengono fatte dai residenti e dai turisti. In particolare la nostra attenzione è ricaduta sull'ex strada statale, di cui all'oggetto, Cervese che collega sostanzialmente Cervia con Forlì attraversando nel mezzo il parco delle Saline. Tale arteria risulta essere notevolmente trafficata soprattutto durante il periodo estivo ove svariati turisti provenendo sostanzialmente dall'area forlivese raggiungono la nostra località. Nella fattispecie ci sono giunte nell'ultimo periodo diverse segnalazioni circa un vero e proprio abbandono di rifiuti vari, quali: profilattici usati, fazzoletti di carta, giornali, involucri di polistirolo, bottiglie di plastica, vetro, lattine, eccetera eccetera, lasciati in deposito sparse lungo il canale lato sud, ovvero dalla parte opposta ove vi è ubicato il punto di vendita del parco delle Saline. In tale zona non è raro osservare alcuni turisti che vi stazionano durante le ore diurne allo scopo di poter svolgere l'attività di birdwatching e pertanto lo scenario che gli viene proposto sicuramente non è dei migliori. Infatti la stessa sporcizia lì presente viene anche vista durante il periodo estivo dall'utenza veicolare incolonnata lungo la strada in attesa di potersi immettere sulla nuova rotatoria. Aggiungiamo altresì che la vegetazione presente negli argini del canale è prevalentemente formata dall'importante salicornia: una specie protetta che nasce solamente in questi determinati luoghi a ridosso del paesaggio marino e certamente non può godere di buona salute se soggetti incivili continuano a abbandonarvi rifiuti di diverso genere. Alla luce di quanto sopra argomentato, corrediamo la

presente interpellanza di numero 3 recenti fotografie che sono state messe a disposizione. Chiediamo: l'Amministrazione comunale è conscia della problematica descritta? Quali rimedi verranno posti in essere per la pulizia del canale sopra rappresentato? Quale giudizio esprime la Giunta in merito?
Cervia 13 gennaio 2021 Consiglieri Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni e Garoia.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Versari diamo la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: Allora l'Amministrazione è talmente conscia che il sottoscritto organizzò un gruppo, poco prima delle elezioni, per andare a pulire direttamente con tanto di sacchi organizzati da Hera: quindi per dire che la sensibilità non manca. Ed è talmente conscia di questa situazione, è arrivata anche dopo parecchia roba, al punto che oltretutto questo problema esiste, voi lo sapete meglio di me, per il tipo di atteggiamento da parte delle persone poco civili per dire, usare un eufemismo, che continua a gettare nei luoghi un po' più nascosti tutto quello che scarta per non avere il problema di portarlo nelle discariche. Noi avevamo già attivato una verifica sulle condizioni di sicurezza della zona per poter far svolgere il lavoro di pulizia e abbiamo già contattato e fatto fare un preventivo ad Hera per la pulizia del fosso, in quanto le proprietà che sono in capo in parte alla provincia, in parte al demanio, non hanno le condizioni per poter garantire la pulizia continua. Quindi abbiamo già messo in cantiere, insieme al parco delle Saline, l'operazione. Chiederemo a Hera di svolgere questa attività che verrà ovviamente a carico sia del Comune che del Parco: ci divideremo un po' ovviamente l'impegno finanziario, quindi prima della primavera, quindi un po' prima, in modo che quando ci sarà il maggior afflusso, le condizioni del fosso siano ovviamente dignitose.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco risponde Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente allora dalle parole del Sindaco possiamo dire di essere soddisfatti dal punto di vista teorico. Poi a livello pratico, vedremo. Anche perché la problematica riguarda più punti. Capiamo che qui, in questo caso, ci troviamo in una zona in cui la competenza può in qualche modo, non dico rimbalsarsi, però può comprendere più enti, il Comune e la stessa provincia. Il dato che volevamo sottolineare... no il Comune non c'entra: però tecnicamente le persone inquadrano la zona, dove poi ci sono delle visite che vengono fatte con il

trenino dal centro di via Bova che arrivano fino alle saline passano, c'è anche un sentiero con una sbarra. Quindi avere le parole, che poi le riscontreremo con i fatti, che per almeno dalla primavera quando inizierà bel tempo e ci sarà maggiore utenza, ci rassicura da questo punto di vista. Poi speriamo che si verificano queste cose che il Sindaco ci ha promesso. Ma non abbiamo titolo per dire di no, anche perché ce lo ricordiamo nelle foto della campagna elettorale 2019 con il borsone a raccogliere, poi non si è più visto farlo, però ha detto...

PRESIDENTE: Allora continuiamo con l'ultima interpellanza.

PUNTO N. 10

INTERPELLANZA CON RICHIESTA DI RISPOSTA IN SEDE DI CONSIGLIO AD OGGETTO: SVOLGIMENTO COMMISSIONI CONSILIARI ONLINE E PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO.

PRESIDENTE: Presentata dal consigliere Bonaretti Pierre per il Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle. Aggiungo che noi per correttezza tutto ciò che arriva prima del Consiglio comunale, prima dell'ordine del giorno, lo inseriamo. Tenete presente sempre però, che ci sono ovviamente i limiti: 20 giorni e 30 giorni nel caso se è complesso. Questa sera, in questo caso, siamo pronti con la risposta mi dicono gli uffici e quindi io ti do la parola per esporre la tua interpellanza.

BONARETTI: Grazie Presidente. Allora è un'interpellanza che chiede appunto di dare la possibilità ai cittadini anche in vista dell'implementazione tecnologica che è stata fatta nel Comune per la pandemia in questo caso, che ha permesso a noi Consiglieri di effettuare delle Commissioni on line da remoto, chiediamo che questa possibilità, chiediamo di aprire un tavolo di discussione con l'Amministrazione affinché si valuti la possibilità di ampliare questa cosa anche al di fuori della pandemia, perché pensiamo soprattutto magari a delle persone, dei cittadini portatori di disabilità motorie, che non possono, impossibilitati per causa di forza maggiore ad esempio recarsi in Comune ma vorrebbero assistere, vorrebbero essere più partecipi alla vita pubblica, da una parte e dall'altra parte anche a quei cittadini che anche se non hanno disabilità di alcun tipo ma per motivi, lavori, per questioni familiari, insomma non possono essere presenti fisicamente nel giorno della discussione di una determinata tematica, che hanno particolarmente, che reputano di particolare interesse, penso sia la tecnologia ci possa aiutare anche in questo senso allora vado direttamente alle domande. Per queste motivazioni pongo i

seguenti quesiti: l'Amministrazione comunale ha preso in considerazione/vuole prendere in considerazione tale possibilità? Vi è allo stato attuale la concreta possibilità o volontà di varare un piano di miglioramento dei servizi partecipativi consentendo al cittadino di connettersi alle commissioni da remoto? In caso di risposta negativa si spieghino le motivazioni e le possibili soluzioni a queste criticità. In caso di risposta affermativa si rendano note le tempistiche con le quali si crede possibile l'attivazione di tali servizi. Allo stato attuale a quanto ammontano gli investimenti effettuati in ambito di connettività e miglioramento delle prestazioni del sistema informatico, nonché sul fronte dello Smart Working, a partire dal marzo 2020? Si reputa necessario accrescere ulteriormente gli investimenti su questo fronte? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Bonaretti la parola al Vice Sindaco Gabriele Armuzzi.

ARMUZZI: Bene io parto dalla dall'ultima affermazione del Sindaco, che non vedo, che di andare a pulire veramente il canale con la speranza che il Presidente della società Parco delle Saline poi ci inviti con un risotto in salina perché dopo aver lavorato giustamente o anche una Paiella, un qualcosa. Detto questo adesso, rispondo anche all'interpellanza. Questa interpellanza pone tre quesiti, lo diceva il consigliere Bonaretti: il primo riguarda la posizione che l'Amministrazione ha assunto o intende assumere in merito alla proposta dell'interpellante, di svolgere le sedute di Commissione on line. In merito l'Amministrazione comunale intende chiarire che le decisioni in merito non spettano alla Giunta comunale, ma al Consiglio comunale a cui è riconosciuta ampia autonomia organizzativa e funzionale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal nostro Statuto comunale. Al riguardo la legge e lo Statuto demandano ad un regolamento approvato dal Consiglio comunale, la disciplina delle regole di funzionamento del Consiglio stesso e delle sue articolazioni, cioè: la conferenza dei capigruppo e le Commissioni consiliari. L'Amministrazione comunale si atterrà pertanto alle decisioni che il Consiglio comunale intenderà assumere in piena autonomia, come già avvenuto per la richiesta di rendere pubbliche le sedute della Commissione urbanistica, che nella seduta del 30 dicembre aveva ricevuto ampia condivisione da parte dei gruppi consiliari. Appresterà gli strumenti giuridici, organizzativi, tecnologici nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle norme vigenti. Perciò quello che è successo stasera praticamente rende merito appunto a quello che è stato fatto. A tal proposito la legge, articoli 10 e 38 del decreto legislativo 267 del 2000 e lo Statuto all'articolo 12, garantiscono espressamente la

pubblicità degli atti e delle sedute dell'organo consiliare comunale, demandando ad uno specifico regolamento comunale l'introduzione di eventuali limiti a detto regime di pubblicità. Al riguardo lo stesso Garante della privacy ha chiarito che proprio il Regolamento del Consiglio comunale può costituire la sede idonea a disciplinare modalità e limiti di pubblicità delle sedute comprese le eventuali riprese, ed è a specificare le ipotesi di cui eventualmente limitarle, per assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o oggetto del dibattito ad esempio: nel caso di una seduta che delibera l'attribuzione di benefici a particolari categorie di soggetti o nel corso della quale potrebbero emergere dati sensibili o particolari. Nell'ipotesi in cui sia prevista la possibilità di effettuare le riprese, l'Amministrazione deve rendere l'informativa prevista dall'articolo 13 del Regolamento dell'Unione europea 2016 la numero 679, in merito al trattamento dei dati personali inerenti alla partecipazione in modalità di videoconferenza. Il vigente regolamento del Consiglio comunale prevede che siano pubbliche le sedute del Consiglio comunale articolo 17 e delle Commissioni permanenti articolo 10 e le eccezioni a tale pubblicità, ovvero le Commissioni speciali ai sensi degli articoli 12 e 14 e le deliberazioni che importano di necessità la formulazione di giudizi, valutazioni, ed apprezzamenti non di natura tecnica e professionale sulle persone ai sensi dell'articolo 30 comma 4. Il vigente regolamento del Consiglio comunale non disciplina espressamente l'argomento delle riprese. Esse vengono effettuate con trasmissioni in differita limitando l'area di ripresa per le sedute consiliari. Ciò è stato effettuato a maggior ragione dall'inizio della pandemia in esecuzione a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio numero 1 del 22.4.2020 ad oggetto misure di semplificazione in materia di organi collegiali ex articolo 73 del decreto legge 17 marzo 2020 numero 18, con il quale il Presidente del Consiglio comunale ha dato disposizioni per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari in modalità a distanza, in riferimento alle misure di semplificazione in materia di organi collegiali previsto dal decreto, dall'articolo 73 del decreto legge 17 marzo 2020 numero 18: il famoso decreto cura Italia. Tale disposizione ha efficacia fino alla data della cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri, ovvero fino al trentun marzo 2021 articolo 19 decreto legge 133/2020, salvo diversa data in cui praticamente questo dovesse essere, questo decreto eventualmente prorogato. In attuazione di tali disposizioni si è provveduto anche a trasmettere in diretta streaming le sedute del Consiglio comunale per supplire alla limitata accessibilità della zona del pubblico, della sala consiliare. Tutto questo per dire che è competenza della Conferenza dei Capigruppo ed eventualmente anche dalla 1^a Commissione, fare, in accordo con la Presidenza del Consiglio che coordinerà i lavori dei Capigruppo e della 1^a Commissione,

per elaborare una proposta da proporre alla Giunta: dovrà valutarla e poi eventualmente portarla in approvazione in Consiglio comunale perché è l'organo preposto per queste scelte. Perciò, come dire in accordo con la Presidenza del Consiglio, cominciare a lavorare per elaborare una proposta possibilmente la più condivisa possibile, in modo che poi possa essere portata in Consiglio comunale per essere deliberata. Questo per quanto riguarda la prima risposta, la risposta al primo quesito. Il secondo quesito attiene alla possibilità, alla volontà dell'Amministrazione di attivare un piano di miglioramento dei servizi partecipativi per dare la possibilità al cittadino di connettersi da remoto alle commissioni. Al riguardo l'Amministrazione informa di avere inserito nel bilancio di previsione 2021/2023, che vi è stato consegnato e potete prenderne visione serenamente questo bilancio che è in corso di approvazione, per l'anno 2021 il finanziamento di una spesa di investimento per dotare questa Sala consiliare di un impianto di ultima generazione che consenta di gestire in modo ottimale riunioni in videoconferenza o miste, con streaming in diretta o differita, in modo da adibirla allo svolgimento anche da remoto di sedute degli organi istituzionali, riunioni, conferenze incontri di formazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'investimento proposto, ed è a bilancio come dicevo, ammonta a 60.000 euro IVA inclusa e le fonti di finanziamento sono con risorse dell'Amministrazione, risorse proprie. Per avviare il progetto nell'anno corrente, cioè già da quest'anno, cominciare ad intervenire per rendere proprio possibile, questo in modo ottimale perché anche ultimamente in queste conferenze in streaming e quant'altro, so perfettamente che ci sono stati notevoli problemi e che molte volte, purtroppo, la cosa non ha funzionato. Perciò noi abbiamo messo le risorse e come dicevo verrà rimodulato tutto quello che è l'impianto in modo ottimale per svolgere queste sedute. Il terzo quesito riguarda, più in generale gli investimenti effettuati per migliorare le prestazioni del sistema informatico e per lo smart working. Al riguardo l'Amministrazione chiarisce che la pandemia non ha trovato comunque il Comune impreparato, avendo effettuato già negli anni precedenti importanti azioni di investimenti tra cui: la delocalizzazione di tutto il data center dell'ente presso i data center di Lepida Ravenna e Parma, avvenuta già nel 2019; l'adesione al progetto regionale Vela orientato alla diffusione di modalità di lavoro agile o smart working come si voglia; l'adozione della piattaforma Citrix che consente la virtualizzazione delle applicazioni e desktop e l'accesso ad essi anche da casa, avvenuta prima dello scoppio della pandemia, in ragione del progetto di potenziare proprio lo smart working; la digitalizzazione di gran parte dei processi dell'ente con la produzione di documenti digitali nativi e firmati digitalmente, che è in atto nell'ente già da molti anni e che consentirà di rispettare tutte le scadenze dall'Agenzia digitale per quanto

riguarda l'accesso ai servizi comunali e ai pagamenti on line. Nel 2020 fra l'altro sono comunque stati fatti ulteriori interventi per ammodernare il sistema, anche alla luce delle esigenze emerse a seguito dell'emergenza sanitaria in parte finanziati anche dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito dei progetti di smart working a cui si è concorso col progetto Cervia Smart. Tale progetto, di importo complessivo di circa 75.000 euro, sono stati finanziati, questo progetto è stato finanziato al 70% dalla Regione, con 52.500 euro ed è articolato nei seguenti interventi: analisi e studio di un nuovo sistema organizzativo per la gestione del lavoro agile e un ampio intervento formativo in materia di smart working, che ha coinvolto il personale dirigenziale e non, e che si tradurrà nella predisposizione del piano operativo per il lavoro agile di cui all'articolo 263 del decreto legislativo 34 2020; il potenziamento del sistema di sicurezza e di controllo. E' stato adottato per questo un nuovo software al servizio della cybersecurity, che protegge a 360 gradi i sistemi informativi coprendo ogni area critica, endpoint, utenti, rete, file tutto questo in adozione dalla piattaforma cloud, di poste, di collaborazione Microsoft Office o Files 365 che consenta di introdurre modalità di lavoro realmente agile, smart working e più vantaggioso. Ecco questo è tutto quello che noi ci apprestiamo a fare, a parte le battute anche scherzose di inglese e quant'altro, perciò questa amministrazione, rispondendo ai tre quesiti: il primo, buttiamo la palla nel campo della 1^a Commissione, dei Capigruppo, coordinati dal Presidente del Consiglio. Per gli altri due quesiti questa Amministrazione ha messo le risorse per ammodernare tutto l'impianto, proprio per essere funzionale a quello che chiedeva l'interpellante, e terzo come dire all'Amministrazione non si è fatta trovare impreparata perché già da diverso tempo ha attivato tutta una serie di processi proprio per andare nella direzione del lavoro agile e di quant'altro.

PRESIDENTE: Grazie Gabriele aggiungo ovviamente, siccome mi hai chiamato in causa, anche perché questo è compito del Consiglio comunale, il ruolo proprio. Durante le discussioni dei capigruppo era emersa questa esigenza e quindi io ho messo per iscritto, in verità ho mandato una missiva al Sindaco e alla Giunta e tra l'altro lo ringrazio, nella quale avevo espresso la richiesta in modo specifico, proprio del potenziamento di questa sala comunale: dell'impianto illuminazione, ma soprattutto della registrazione dell'audio. Perché anche questa sera, che stiamo andando in streaming, abbiamo un operatore apposta che mette insieme le due cose, perché non eravamo preparati al discorso della videoconferenza, dello streaming contemporaneamente. Strada facendo abbiamo modificato. Però in futuro, quindi con le risorse anche messe a disposizione, riusciremo sicuramente a

fare questo. Aggiungo anche che in considerazione ovviamente di questa nuova emergenza che è nata, avevo già parlato con il Presidente della 1^a Commissione e con il Segretario Generale, per iniziare a fare una discussione nella conferenza dei Capigruppo e quindi poi nella competente Commissione perché qui c'è anche da modificare ovviamente il regolamento del Consiglio comunale. In quella circostanza, ovviamente quando si apre la discussione sul regolamento Consiglio comunale, magari non soltanto questo, possiamo andare ad intervenire anche con tutte le modifiche che riteniamo opportune; si discute anche quella che ha osservato questa sera il consigliere Gianluca Salomoni, potrebbe essere introdotta nel regolamento. Il discorso delle cinque persone in un Consiglio comunale di 30 ha un significato, in un Consiglio di diciassette ne ha un altro. Quindi, come dire, quando apriamo quella discussione, oggetto naturalmente del Capogruppo e della Commissione consiliare, massima disponibilità a trattare il tema e a dare le opportunità che riteniamo ovviamente quelle più plausibili per il buon funzionamento del Consiglio comunale, che mi riguarda principalmente. Ma anche per una maggiore trasparenza che già è in atto, in questa Amministrazione. Quindi come vedete, come dire gli impegni normalmente si prendono piano piano ci stanno portando a compimento. Lascio la parola al consigliere Bonaretti.

BONARETTI: Grazie Presidente ringrazio l'assessore Armuzzi per la risposta che, alle domande che abbiamo sottoposto, è stata esaustiva. Lo ringrazio perché ha reso chiaro e ci ha confermato in realtà quello che già come gruppo avevamo, abbiamo già un'idea che sarebbe andata così, nel senso che la palla passa al Consiglio comunale e questo è l'iter corretto. E io quindi vi anticipo già e approfitto della presenza del presidente del consiglio comunale, soprattutto dei capigruppo, che è nostra intenzione, come Gruppo, presentare un ordine del giorno che richiede la modifica, questa modifica al regolamento e quindi appunto io estendo un invito ai capigruppo qui presenti. Chiunque poi vorrà collaborare a questo ordine del giorno, sarà il benvenuto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Allora direi che a questo punto possiamo chiudere i lavori di questo Consiglio anticipandovi informalmente, poi ovviamente arriverà comunque la convocazione ufficiale, che il bilancio è programmato per l'11 e 12 febbraio corrente, di due giornate: una per la presentazione e la discussione, se poi la tempistica lo richiede, rinviando anche al giorno dopo. Buon lavoro a tutti.